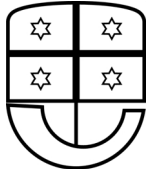


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 Dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.09.2004 N. 954

**"Centro di solidarietà della compagnia delle opere della Liguria":
riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell'albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.**

pag. 3421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.09.2004 N. 955

Proposta di riconoscimento del carattere di eccezionalità della grandinata del 12 luglio 2004 nella Provincia di Imperia. Delimitazione del territorio danneggiato specificazione tipo provvidenze da concedere quantificazione del danno.

pag. 3421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.09.2004 N. 960

Modifica D.G.R. n. 1347 del 17.12.2000 inerente la procedura di verifica screening per la realizzazione di una pista karting in Comune di Pontinvrea.

pag. 3422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.09.2004 N. 1019

F.I.R. 2003 - Approvazione bando e schema di convenzione con F.I.L.S.E. S.p.A. per l'attuazione della linea di indirizzo "Azioni pilota per la riqualificazione dell'attività forestale e la valorizzazione del patrimonio forestale".

pag. 3422

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.09.2004 N. 120

Comune di Vado Ligure (SV) - Adeguamento ai criteri di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 del Regolamento Edilizio comunale approvato con D.P.G.R. n. 55 del 14.3.2003.

pag. 3445

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.09.2004 N. 121

Comune di Cervo (IM) - Modifica integrativa del D.P.G.R. n. 100 del 21.6.2001, recante l'approvazione del Piano Regolatore Generale, relativamente alla definizione della modifica d'ufficio della zona Ctu3 di Capo Mimosa.

pag. 3445

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.09.2004 N. 122

Rinnovo Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici delle Frazioni di Capoluogo e Roncolongo, Amborzasco, Casoni di Amborzasco, Montegrosso del Comune di S. Stefano D'Aveto (GE).

pag. 3446

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.09.2004 N. 123

Comune di Ronco Scrivia (GE) - Approvazione del PRG con correlativa mod. del PTCP e con effetto di integrale subdelega alla c.A.

- delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni paes.-amb. ex D.lgs. 29.10.1999 n. 490.** pag. 3449
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.09.2004 N. 124**
- Comune di Rapallo (GE) - Approvazione di variante all'art. 46 del Regolamento Edilizio concernente i serramenti.** pag. 3450
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.09.2004 N. 125**
- Sostituzione di n. 2 membri in seno alla Commissione Regionale di Concertazione di cui alla legge regionale 20.08.1998 N. 27.** pag. 3450
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO EDILIZIA 27.08.2004 N. 1753**
- Programma Organico d'Intervento per il recupero del centro storico di Brugnato (SP). Impegno di € 784.761,00 a valere sulle risorse di edilizia agevolata-convenzionata.** pag. 3451
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 08.09.2004 N. 1798**
- Nulla-osta trasferimento autorizzazione regionale esercizio attività estrattiva cava di calcare denominata "S. Carlo" in Comune di Cairo Montenotte (Savona), dalla ditta Lombardini s.p.a. alla ditta Cave Strade s.r.l..** pag. 3451
- REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SETTORE LIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA CONTRATTI E CONVENZIONI**
- Graduatoria regionale provvisoria per il conferimento di incarichi di medicina generale valevole per l'anno 2005 ai sensi del D.P.R. 28 luglio 2000 N. 267 (pubblicata nel B.U. S.O. al n. 39 del 29.9.2004 parte II).**
- DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE ANTINCENDIO 14.9.2004 N. 4**
- Cessazione dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi in Liguria, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 22.1.1999, n. 4.** pag. 3452
- DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA CINQUE TERRE E GOLFO DEI POETI 29.9.2003 N. 168**
- Bilancio di previsione per l'esercizio 2004.** pag. 3453

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA TIGULLIO DEL 30.9.2003 N. 142

Bilancio di previsione per l'esercizio 2004. pag. 3454

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA GENOVA 29.9.2003 N. 237

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004. Approvazione. pag. 3454

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA RIVIERA DEI FIORI 26.9.2003 N. 149

Bilancio di previsione 2004. Approvazione. pag. 3455

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA "RIVIERA DELLE PALME" 03.10.2003 N. 69

Bilancio di previsione esercizio finanziario 2004. pag. 3456

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA LIGURIA LAVORO 02.04.2004 N. 106

Bilancio di previsione per l'esercizio 2004. Approvazione. pag. 3457

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA IN LIGURIA 29.09.2003 N. 99

Bilancio di Previsione 2004. pag. 3457

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA E D'IRRIGAZIONE DEL CANALE LUNENSE 19.12 2003 N. 6

Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2004. pag. 3458

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.S.U. - 06.11.2003 N. 50

Approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2004. pag. 3458

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LA FLORICOLTURA - SANREMO - 29.12.2003 N. 19

Bilancio di previsione per l'anno 2004 con allegato il Programma Annuale di Attività. pag. 3459

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditta Bacigaluppi Bruno e Berlingò Vittorio. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 3460

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 28.07.2004 N. 705

Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: F.B. Plant di Farruggio A.M. e Biancheri D. (01289590083). Pratica n. 583. pag. 3460

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 28.07.2004 N. 706

Bacino del torrente Impero (rio Gaiella). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Anselmi Agostino (NSL GTN 48L25 G840L). Pratica n. 239 (ex pratica n. 22 pro parte). pag. 3460

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 28.07.2004 N. 707

Bacino del torrente Prino (rio dei Boschi). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Consorzio Irriguo Ripalta (91021000087). Pratica n. 111. pag. 3461

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 05.08.2004 N. 727

Bacino del torrente Nervia (rio Funtanin). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo-pescicoltura. Ditta: Comune di Perinaldo. Pratica n. 41 - Variante d'uso. pag. 3461

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.09.2004 N. 6650

Richiedente: Comune di Finale Ligure. Corso d'acqua: torrente Sciusa (sorgente Martinetto vecchio). Domanda pervenuta in data 21.07.1998 e successive integrazioni in data 02.06.2000 e 08.07.2000 del comune di Finale Ligure per rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile già assestata con D.M.LL.PP. n. 3573 del 13.05.1925 con variante già apportata alla quantità d'acqua prelevata (da l/sec. 6 a l/sec. 20) e con richiesta di aumento della quantità d'acqua da prelevare per

derivare mod. 0,50 (l/sec. 50). Pratica n. 195/01 - Rif.2138/D - Identificativo: I0100296.

pag. 3462

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.08.2004 N. 6690

Domanda pervenuta in data 04.11.2003 di concessione per derivare dal corso d'acqua denominato Rio Giaddo in Loc. Bossarino nel Bacino del Torrente Maremola - Comune di Tovo San Giacomo una quantità d'acqua di moduli 0,000165 (l/sec. 0,0165) ad uso irriguo. Riferimenti catastali: Fg. 3 Mappale 92. Classifica 013.005.001 - Pratica n. 371/03 Id: I0400130. Concessionario: Sig. Martini Giorgio.

pag. 3462

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.08.2004 N. 6370

Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. Richiesta di concessione in sanatoria per la realizzazione di linea elettrica BT aerea e suo spostamento per realizzazione del nuovo ponte. Corso d'acqua: Rio Buraxe o Boraso - Località Luceto - Comune di Albisola Superiore. Autorizzazione all'inizio dei lavori. Pratica n. 567/04 Id. I0400144.

pag. 3463

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.09.2004 N. 6688

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria - Procedura espropriativa relativa a lavori di ripristino franamento e cedimento lato monte a valle dal Km. 4+400 al Km. 7+100. S.P. n. 27 "Finalborgo - Orco Feglino".

pag. 3463

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.09.2004 N. 6702

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria - Procedura espropriativa relativa a lavori di consolidamento muro a valle ed eliminazione situazioni di pericolo dal Km. 11+650 al Km. 11+850. S.P. n. 14 "di Valpennavaire".

pag. 3463

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

07.09.2004 N. 954

“Centro di solidarietà della compagnia delle opere della Liguria”: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell’albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare l’Atto costitutivo e lo Statuto dell’Associazione “Centro di solidarietà della compagnia delle opere della Liguria” allegati al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
- di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato all’Associazione “Centro di solidarietà della compagnia delle opere della Liguria” con sede in Genova Corso Buenos Ayres, n. 36/7 mediante l’iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione, ai sensi del D.P.R. 361/2000;
- di iscrivere l’Associazione “Centro di solidarietà della compagnia delle opere della Liguria” nel Registro delle persone giuridiche della Regione Liguria;
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

07.09.2004 N. 955

Proposta di riconoscimento del carattere di eccezionalità della grandinata del 12 luglio 2004 nella Provincia di Imperia. Delimitazione del territorio danneggiato specificazione tipo provvidenze da concedere quantificazione del danno.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) di proporre, ai sensi dell’art. 6 comma 1 del Decreto Legislativo 29.3.2004 n. 102, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il riconoscimento del carattere di eccezionalità della grandinata del 12 luglio 2004 che ha provocato danni alla produzione e alle strutture delle aziende agricole ricadenti nei territori della Provincia di Imperia nei Comuni di seguito specificato:

- Diano Arentino: fogli V-VI dello stesso censuario, censuario di Borello tutto;
- Diano S. Pietro: censuario di Borello fogli III - IV - V - VI - VII;
- Dolcedo: fogli VI - VIII dello stesso censuario;
- Prelà: fogli VII - VIII - X - XI - XIII dello stesso censuario;
- Taggia: fogli III - IV - V - VI - VII - VIII - IX - X dello stesso censuario;
- Vasia: fogli III - IV dello stesso censuario;

2) di concedere, alle aziende agricole danneggiate e ubicate nel territorio suddetto, in caso di riconoscimento del carattere di eccezionalità della grandinata del 12 luglio 2004, le provvidenze previste dal del Decreto Legislativo 29.3.2004 n. 102, come di seguito specificato:

Produzioni

- art. 5, comma 2 lettere:

a) contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della P.L.V. ordinaria del trienni precedente;

d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del DL. 29.03.04 n. 102;

Strutture

- art. 5, comma 3: contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi a titolo di indennizzo in caso di danni alle strutture aziendali e scorte;
- di quantificare in complessivi € 2.037.000,00 il danno alla produzione e alle strutture così come accertato dal Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura - Ispettorato Agricolo di Imperia e dallo stesso comunicato con la nota prot. n. 5623 del 18 agosto 2004, come di seguito specificato:

produzioni € 1.917.000,00

strutture € 120.000,00

3) di stabilire che le domande potranno essere presentate al Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura - Ispettorato Agricolo di Imperia a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento e comunque non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto ministeriale di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento atmosferico e di individuazione delle zone interessate;

4) di stabilire altresì che, qualora non dovesse intervenire da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche in discorso, tutte le domande eventualmente pervenute sono da considerarsi non produttive di effetti e saranno archiviate;

5) di disporre la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente atto.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

07.09.2004

N. 960

Modifica D.G.R. n. 1347 del 17.12.00 inerente la procedura di verifica screening per la realizzazione di una pista karting in Comune di Pontinvrea.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di modificare la deliberazione n. 1347 del 7.12.2000 contenente la procedura di verifica screening ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/98 per la realizzazione di un impianto sportivo - pista karting in Comune di Pontinvrea con l'esclusione dalla procedura VIA con prescrizioni, relativamente alla prescrizione sub 1) , primo alinea che risulta così sostituita:
 - siano previste per il periodo estivo, limitatamente ai kart a 4 tempi le seguenti fasce orarie di attività: 9.00-13.00 - 15.00-22.30;
2. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

17.09.2004

N. 1019

F.I.R. 2003 - Approvazione bando e

schema di convenzione con F.I.L.S.E. S.p.A. per l'attuazione della linea di indirizzo "Azioni pilota per la riqualificazione dell'attività forestale e la valorizzazione del patrimonio forestale".

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che l'Assessorato regionale alle Politiche per l'agricoltura e l'entroterra ha indicato tra i propri prioritari obiettivi la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio boschivo e lo sviluppo socio-economico delle zone montane e dell'entroterra anche attraverso azioni pilota per il miglioramento economico, ecologico e sociale del bosco, quale importante risorsa naturale a salvaguardia dell'ambiente montano, del territorio e dell'assetto idrogeologico.

Attesa la necessità che enti e soggetti pubblici favoriscano la creazione di attività su area vasta volte a mettere in risalto le capacità produttive e la fruibilità del bosco, anche tramite la promozione di sinergie fra proprietari di boschi e imprese, attraverso azioni pilota organiche sostenibili sul piano tecnico ed economico, tali da costituire esempio di riproducibilità in altre aree della Liguria;

Visto il disposto del comma 1 lettera b) dell'articolo 11 della legge regionale 22 gennaio 1999 n. 4 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" che consente alla Regione di definire e realizzare specifici programmi di ricerca e sperimentazione di rilevante interesse per la Regione medesima, coordinando l'attività e le iniziative degli enti o istituti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica;

Attesa quindi l'opportunità di promuovere un bando per la presentazione di istanze volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- individuare aree e tipologie di intervento in grado di migliorare e riqualificare l'attività forestale, anche a salvaguardia dei versanti, utilizzando le potenzialità produttive, energetiche, paesaggistiche e turistico - ricreative del bosco.
- promuovere accordi fra enti/soggetti pubblici e proprietari di boschi e imprese per la creazione

di attività volte a mettere in risalto le capacità produttive e la fruibilità del bosco;

- attuare progetti integrati sostenibili sul piano tecnico ed economico, tali da costituire esempio di riproducibilità in altre aree della Liguria;

Attesa la necessità:

- di sottoporre le proposte progettuali presentate a valere sul bando di cui sopra alla valutazione di merito dello specifico Comitato previsto dal bando medesimo;
- di predisporre un programma regionale di interventi ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 4/1999, comprendente tutte le iniziative ritenute tecnicamente ammissibili dal Comitato di valutazione di cui sopra da sottoporre a successiva approvazione della Giunta Regionale;

Rilevata l'opportunità che tutte le iniziative contenute nel programma regionale approvato dalla Giunta, indipendentemente dal loro finanziamento a valere sui fondi di cui al presente provvedimento, costituiscano comunque parco progetti per programmi di intervento successivi;

Rilevato inoltre che, ai sensi del comma 2 del già citato articolo 11 della l.r. n. 4/1999, la Regione può autorizzare particolari attività previste in programmi regionali di ricerca e di sperimentazione anche in deroga alle norme di cui alla legge medesima per un periodo di tempo limitato al conseguimento dei risultati attesi;

Vista la propria precedente deliberazione n. 1276 del 17.10.2003 con la quale si era dato avvio all'istruttoria relativa alla formazione del F.I.R. (Fondo di investimenti regionali) - anno 2003 - e nella quale si dispone che una quota del fondo per l'area Sviluppo Economico e Occupazionale sia destinata al settore Agricoltura anche per il sostegno e lo sviluppo delle foreste;

Vista la propria precedente deliberazione n. 1594 del 05.12.2003 con la quale si è stabilita l'assegnazione dell'importo di € 2.000.000,00 per il settore "Sviluppo economico e occupazionale - Agricoltura: fondo a sostegno delle aziende agricole e forestali" secondo le seguenti linee di indirizzo:

1. azioni pilota per la riqualificazione

dell'attività forestale e la valorizzazione del patrimonio forestale;

2. provvidenze a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali o da incendi negli anni 2002 e 2003;

ed è stata altresì contestualmente individuata la Società FI.L.S.E. S.p.A. quale soggetto attuatore delle predette iniziative;

Visto il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura e Turismo n. 777 del 29/12/2003 con il quale è stato impegnato l'importo di cui sopra a favore di FI.L.S.E. S.p.A. per l'utilizzo dello stesso secondo le linee di indirizzo sopra citate, rinviando ad un successivo provvedimento regionale l'approvazione di una convenzione con la Società in questione;

Visto lo schema di "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di azioni pilota volte alla riqualificazione dell'attività forestale e alla valorizzazione del patrimonio forestale", contraddistinto come "Allegato 1" del presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, elaborato dalla Società FI.L.S.E. S.p.A. d'intesa con la Struttura regionale competente in materia di politiche forestali, che definisce obiettivi, interventi e soggetti ammissibili, entità dell'aiuto, modalità e procedure per la presentazione delle domande e per la loro valutazione nonché le modalità di concessione dell'aiuto ed oneri da esso derivanti;

Visto lo schema di convenzione predisposto dalla Società FI.L.S.E. S.p.A., contraddistinto come "Allegato 2" del presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale si regolano i rapporti tra la Regione Liguria e la Società medesima per l'attuazione dell'attività prevista dal bando di cui all'allegato 1;

Ritenuto di:

- approvare il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di azioni pilota volte alla riqualificazione dell'attività forestale e alla valorizzazione del patrimonio forestale" di cui al documento allegato (All. 1), definendo contestualmente un importo a bando pari a € 500.000,00 nell'ambito della dotazione recata dal F.I.R. 2003 area "Sviluppo economico e occupazionale - Agricoltura: fondo a sostegno delle aziende agricole e forestali";

- approvare la convenzione tra la Regione Liguria e la Società FI.L.S.E. S.p.A. di cui al documento allegato (All. 2) per l'attuazione dell'attività prevista dal bando di cui sopra, per un importo di spesa pari a € 52.320,00 Iva inclusa, che grava sul medesimo fondo di cui sopra, dando mandato al Direttore del Dipartimento Agricoltura e Turismo, competente per materia, di sottoscrivere l'atto in nome e per conto della Regione Liguria;

Su proposta dell'Assessore incaricato delle Politiche per l'Entroterra

DELIBERA

1. di destinare, per quanto indicato in premessa, l'importo complessivo di € 552.320,00 all'attivazione della linea di intervento "Azioni pilota per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio forestale" prevista nell'ambito del F.I.R. 2003, settore "Sviluppo economico e occupazionale - Agricoltura: fondo a sostegno delle aziende agricole e forestali";
2. di approvare il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di azioni pilota volte alla riqualificazione dell'attività forestale e alla valorizzazione del patrimonio forestale" contraddistinto come "Allegato 1" del presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, determinando in € 500.000,00 l'importo disponibile per il bando medesimo;
3. di approvare la convenzione tra la Regione Liguria e la Società FI.L.S.E. S.p.A. per l'attuazione dell'attività prevista dal bando in questione, contraddistinta come "Allegato 2" del presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per una spesa pari ad € 52.320,00 IVA inclusa, dando mandato al Direttore del Dipartimento Agricoltura e Turismo, competente per materia, di sottoscrivere l'atto in nome e per conto della Regione Liguria;
4. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(segue allegato 1)

Allegato 1

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di azioni pilota volte alla riqualificazione dell'attività forestale e alla valorizzazione del patrimonio forestale

1. Premesse

La Regione Liguria, in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 1594 del 5 dicembre 2003, in coerenza con la Legge Regionale n. 4 del 22 gennaio 1999 ("Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico") e con gli indirizzi programmatici e attuativi del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione "C (2000) 2727 def" in data 26.09.2000, indice il presente bando per la concessione di agevolazioni agli enti e soggetti di cui al successivo articolo 5 per la realizzazione di azioni pilota volte alla riqualificazione dell'attività forestale e alla valorizzazione del patrimonio boschivo.

L'ammontare dei fondi complessivamente a disposizione è di Euro 500.000,00, a valere sul F.I.R. (Fondo di Investimenti Regionali) 2003, secondo quanto definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1019 del 17.09.2004.

2. Obiettivi

La Regione intende promuovere con il presente bando azioni pilota per il miglioramento economico, ecologico e sociale del bosco, quale importante risorsa naturale a salvaguardia dell'ambiente montano, del territorio e dell'assetto idrogeologico.

Tali azioni sono volte a migliorare le generali condizioni della foresta che, in Liguria, risulta essere spesso in avanzato stato di abbandono e con un valore di macchiatico che nella quasi generalità dei casi è negativo. Esse intendono favorire un piano di gestione complessivo ed organico che traguardi benefici duraturi al medio lungo periodo, superando le difficoltà che riscontrano gli operatori forestali privati e soprattutto i proprietari di aree boscate, derivanti anche dal forte frazionamento della proprietà.

Le azioni, promosse e sviluppate su area vasta dagli enti e soggetti di cui al successivo articolo 5, devono individuare tipologie di intervento capaci di migliorare e riqualificare ampie aree boscate, anche e soprattutto attraverso la creazione di si-

nergie in grado di rivitalizzare o creare attività economiche che possano trarre vantaggio da una proficua e produttiva attività forestale, attivando meccanismi finalizzati ad incentivare la partecipazione di proprietari privati attraverso idonee forme di concertazione e/o convenzionamento.

Le azioni pilota devono pertanto mirare al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) individuare aree e tipologie di intervento in grado di migliorare e riqualificare l'attività forestale, anche a salvaguardia dei versanti, utilizzando le potenzialità produttive, energetiche, paesaggistiche e turistico - ricreative del bosco.
- b) promuovere accordi fra enti e soggetti di cui al successivo articolo 5 e proprietari di boschi e imprese per la creazione di attività volte a valorizzare le capacità produttive e la fruibilità del bosco;
- c) attuare progetti integrati sostenibili sul piano tecnico ed economico, tali da costituire esempio di riproducibilità in altre aree della Liguria;

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili per le finalità del presente bando le azioni pilota volte a creare sinergie per la riqualificazione dell'attività forestale e per la valorizzazione del patrimonio boschivo attraverso un elevato grado di interazione di più interventi-coordinati in un "progetto integrato".

Ogni progetto integrato può comprendere più interventi, fra quelli di seguito indicati, il cui costo complessivo ammissibile a contributo non sia inferiore a 250.000 €.

L'avvio degli interventi previsti dal progetto integrato dovrà avvenire entro la data del 1 giugno 2005.

Gli interventi assistiti da contributo devono avere caratteristiche tali da dare concreta attuazione alle iniziative organiche facenti parte di progetti pilota sostenibili sul piano tecnico ed economico.

Sono ammessi, nell'ambito di ciascun progetto integrato, interventi fra quelli di seguito indicati:

A - Miglioramento dell'accessibilità

La misura si prefigge il miglioramento dell'accessibilità forestale.

Sono ammissibili:

- a) interventi di realizzazione di nuova viabilità forestale permanente, o di ripristino di tracciati preesistenti. Gli interventi devono interessare vie di penetrazione permanenti, con fondo stabilizzato, finalizzate esclusivamente all'esercizio dell'attività silvoculturale, che consentono il collegamento dei patrimoni silvo-pastorali con altra rete viaria già esistente (L.R. n. 4/1999 art. 14).

Lo sviluppo della strada forestale dovrà essere in adeguato rapporto con la superficie boscata da servire.

L'importo del contributo non può eccedere il massimale di 28.000 euro/Km.

L'importo contributivo complessivo per la realizzazione della viabilità forestale prevista nell'ambito del progetto integrato non può comunque eccedere il limite di 125.000 euro.

Possono essere oggetto di contributo, oltre agli interventi ricadenti nelle proprietà pubbliche, anche gli interventi che ricadono sulle proprietà private per le quali sia stata acquisita la necessaria disponibilità del terreno per l'accesso e l'esecuzione degli interventi o per le quali ricorrano le condizioni previste dall'art. 7 della l.r. 4/99, fermi restando gli obblighi di manutenzione e mantenimento della destinazione d'uso a cura dei privati stessi, in coerenza a quanto previsto dalle normative vigenti.

Il beneficiario deve comunque impegnarsi a garantire l'effettuazione dei necessari interventi di manutenzione successivi alla realizzazione dell'opera e le più idonee modalità di utilizzo e gestione della stessa.

- b) acquisto di mezzi e attrezzature, innovative sotto il profilo tecnologico, che consentano lavori forestali, compreso l'asporto del materiale, in assenza di una specifica viabilità dedicata.

L'acquisto di tali attrezzature dovrà essere

giustificato in relazione alle dimensioni dell'area di intervento e alla quantità e qualità di produzione forestale.

L'importo contributivo complessivo per l'acquisto delle attrezzature previste nell'ambito del progetto integrato non può comunque eccedere il limite di 100.000 euro.

I mezzi e le attrezzature oggetto di contributo possono essere anche utilizzate da soggetti diversi dal beneficiario purché abbiano aderito al progetto integrato o per effettuare interventi funzionali al progetto medesimo e per i quali l'ente/soggetto pubblico abbia stipulato specifiche convenzioni.

Il beneficiario deve impegnarsi a garantire l'effettuazione dei necessari interventi di manutenzione e le più idonee modalità di utilizzo e gestione delle attrezzature medesime.

B - Interventi selvicolturali

La misura si prefigge di realizzare interventi selvicolturali consistenti in:

- a) Miglioramento colturale.

Trattasi di Interventi volti alla conversione in alto fusto di soprassuoli governati a ceduo.

- b) Ricostituzione boschiva

Trattasi di interventi da realizzare in quei boschi che per motivi diversi quali incendi, fitopatie, danni da eventi atmosferici o idrogeologici, si trovano in condizioni di degrado e per i quali l'abbandono ad una tale situazione è destinata ad accentuare il progressivo impoverimento. Gli interventi previsti riguardano per lo più azioni preventive volte all'eliminazione di piante danneggiate e l'eliminazione di residui vegetali che intralciano l'evolversi della nuova vegetazione, nonché piccoli lavori volti ad arginare fenomeni erosivi localizzati che rischiano di innescare più gravi fenomeni di dissesto idrogeologico. Contemporaneamente si ritiene opportuno agire sul rinvigorismento della vegetazione forestale residua attuando potature, riceppature, tramarrature e regolamentazione della vegetazione che tende a soffocare lo sviluppo e l'affermazione delle arboree. Tale azione si applica anche per la ricostituzione dei castagneti e dei nocioleti degradati.

c) Latifogliamento.

Trattasi di interventi volti al miglioramento della composizione specifica dei soprassuoli favorendo l'affermarsi delle latifoglie. Di norma si attuano nei boschi di resinose idonei per condizioni selvicolturali e stazionali.

d) Cure colturali straordinarie.

Tali interventi consistono in sfolli, diradamenti, tagli fitosanitari, potature rivolte alla regolarizzazione e al miglioramento della struttura, della densità e della diversificazione biologica e al potenziamento delle funzioni di difesa del suolo di boschi cedui semplici e composti e di boschi di alto fusto, sia di latifoglie, di transizione e da seme, sia di conifere, naturali ed artificiali.

L'importo del contributo di cui alle lettere a), b) e c) non può eccedere il massimale di 3.600 euro/ha e l'importo del contributo di cui alla lettera d) non può eccedere il massimale di 2.600 euro/ha.

Dall'importo della spesa ammissibile deve comunque essere detratto il valore all'imposto del legname di risulta dalle operazioni colturali (da indicarsi obbligatoriamente).

La superficie minima di intervento è di un ettaro accorpato.

Nell'ambito del progetto integrato possono rientrare nella misura "interventi selvicolturali", in modo organico e funzionale con le azioni di cui alle sopraccitate lettere a), b), c) e d), anche le seguenti opere:

e) Fasce tagliafuoco

Trattasi di infrastrutture finalizzate a ridurre la propagazione del fuoco mediante la creazione di discontinuità nella copertura vegetale e nella struttura del soprassuolo, nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

f) Punti d'acqua

Vasche, prese d'acqua e altre opere simili per uso anticendio boschivo con vincolo di destinazione quindicennale e onere del consumo idrico a carico del beneficiario. Le caratteristiche costruttive sono da valutarsi caso per caso, nel ri-

spetto di quanto previsto nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Le vasche devono essere dislocate sul territorio in base alle effettive necessità per una efficace lotta agli incendi boschivi.

L'importo del contributo relativo agli interventi di cui alle lettere e) ed f) non può eccedere il massimale di 180 euro per ettaro di superficie asservita e comunque con un tetto massimo, complessivo per i due interventi, pari a € 60.000.

Per le fasce tagliafuoco la superficie minima d'intervento è di 50 ettari di superficie asservita; per i punti d'acqua la superficie minima d'intervento è pari a 150 ettari di superficie asservita.

I progetti dovranno evidenziare con adeguati elaborati, sia tecnici che descrittivi, i criteri, le condizioni e le caratteristiche che determinano la superficie asservita.

Possono essere oggetto di contributo, oltre agli interventi ricadenti nelle proprietà pubbliche, anche gli interventi che ricadono sulle proprietà private per le quali sia stata acquisita la necessaria disponibilità del terreno per l'accesso e l'esecuzione degli interventi o per le quali ricorrano le condizioni previste dall'art. 7 della l.r. 4/99, fermi restando gli obblighi di manutenzione e mantenimento della destinazione d'uso a cura dei privati stessi, in coerenza a quanto previsto dalle normative vigenti.

Il beneficiario deve impegnarsi a garantire l'effettuazione dei necessari interventi di manutenzione delle opere e degli interventi effettuati, e le più idonee modalità di mantenimento e gestione degli stessi.

C) - Arboricoltura da legno su terreni ex agricoli.

Gli interventi si prefiggono di:

- valorizzare le produzioni legnose di pregio;
- favorire il mantenimento dello spazio naturale in modo più compatibile con i dinamismi naturali dell'ambiente e la varietà dei paesaggi;
- ridurre i rischi di dissesto idrogeologico nelle aree più critiche;
- lottare contro l'effetto serra e assorbire l'anidride carbonica.

Sono ammissibili interventi di imboschimento di terreni ex agricoli, finalizzati a:

- arboricoltura da legno con specie pregiate a ciclo lungo;
- imboschimenti con castagni anche da frutto;
- imboschimenti con essenze forestali micorrizate con micelio tartufigeno;

È consentito utilizzare anche specie forestali non previste dal PTCP. L'impianto medesimo non viene considerato bosco ai sensi della vigente normativa (art. 2, comma 2, lettera e) della l.r. n. 4/1999).

Per terreni ex agricoli si devono intendere gli appezzamenti incolti da meno di 15 anni.

La superficie minima dell'imboschimento è di 0,5 ettari.

Sono escluse dal contributo le spese di imboschimento

- di impianti di "alberi di Natale"
- con specie a ciclo breve o per produzione di biomassa.

L'importo del contributo non può eccedere il massimale di 4.000 euro/ha e con un limite massimo di contribuzione pari a € 40.000.

Il beneficiario deve inoltre impegnarsi a proprie spese ad effettuare gli interventi inseriti nel programma di manutenzione dell'impianto fino alla dominanza della piantagione medesima.

Possono essere oggetto di contributo solo gli interventi che ricadono su proprietà pubbliche.

D - Attrezzature di prima lavorazione

L'azione si prefigge lo scopo di dotare i soggetti beneficiari di speciali macchinari e attrezzature mobili per la prima lavorazione del legname direttamente in bosco. Sono comunque escluse le trattrici e le motoseghe.

Le attrezzature sono ammissibili a contributo solo se funzionalmente finalizzate agli interventi ed agli obiettivi del progetto integrato. In tal senso i beneficiari devono adeguatamente descrive-

re e documentare le modalità e finalità di utilizzo delle attrezzature stesse.

L'importo contributivo complessivo per l'acquisto delle attrezzature previste nell'ambito del progetto integrato non può comunque eccedere il limite di 100.000 euro.

Il beneficiario deve impegnarsi a proprie spese ad effettuare i necessari interventi di manutenzione ed assicurare le modalità di gestione dei macchinari e delle attrezzature stesse.

I mezzi e le attrezzature oggetto di contributo possono essere anche utilizzate da soggetti diversi dal beneficiario purché abbiano aderito al progetto integrato e per i quali l'ente/soggetto pubblico stipuli specifiche convenzioni, coerentemente a quanto previsto dal progetto integrato.

E - Certificazione della gestione forestale sostenibile

L'azione si prefigge l'obiettivo di creare un valore aggiunto agli assortimenti legnosi derivanti dalla zona oggetto del progetto pilota, che garantiscano una gestione sostenibile in termini sociali, ambientali ed economici attraverso la certificazione dei prodotti e/o della gestione.

Sono riconosciute le spese per il conseguimento delle seguenti certificazioni:

- FSC (Forest Stewardship Council);
- PEFC (Pan European Forest Certification).

Sono ammissibili le spese per la fase di consulenza e le spese per l'ottenimento della certificazione vera e propria, attraverso il ricorso ad enti di certificazione riconosciuti fino ad un massimo contributivo del 50% della spesa ammissibile.

Il contributo complessivo non può superare comunque l'importo di 10.000 euro.

4. Localizzazione degli interventi

Gli investimenti devono essere realizzati sul territorio della Regione Liguria.

5. Soggetti beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando, in forma singola o associata, le Province, le Comu-

nità montane, gli Enti parco, i Comuni, i Consorzi dei Comuni per l'esercizio della delega in agricoltura e i Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) di cui al Programma Comunitario LEADER+.

6. Entità del contributo

Il contributo, fermi restando i limiti indicati al precedente articolo 3, è determinato, nelle percentuali massime di seguito indicate, sulle voci di spesa ammissibile specificate al successivo punto 9.

Tipologia di intervento	Contributo massimo concedibile
A: Miglioramento dell'accessibilità:	
a) realizzazione viabilità	75% della spesa ammissibile
b) attrezzature innovative	40% della spesa ammissibile
B: Interventi selvicolturali	75% della spesa ammissibile
C: Arboricoltura da legno su terreni ex agricoli	50% della spesa ammissibile
D: Attrezzature di prima lavorazione	40% della spesa ammissibile
E: Certificazione della gestione forestale sostenibile	50% della spesa ammissibile

Ferme restando le intensità dei contributi sopra indicati, il contributo globale assegnabile per gli interventi previsti nel progetto integrato non potrà superare i 250.000,00 €.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a valere per i medesimi interventi di cui al presente bando da altre misure di intervento regionali, nazionali e comunitarie.

7. Presentazione della domanda

Gli Enti interessati possono presentare domanda di contributo entro 50 giorni dalla data (compresa) di pubblicazione sul BURL del presente bando.

Le domande presentate oltre il termine di cui

sopra sono irricevibili.

La domanda, corredata dalla documentazione di cui al punto 8, deve pervenire entro il termine suddetto a:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico
FI.L.S.E. S.p.A.,
Via Peschiera 16, 16122 Genova,

indicando sulla busta la seguente dicitura:

“Contributi per la realizzazione di azioni pilota volte alla riqualificazione dell'attività forestale e alla valorizzazione del patrimonio forestale”

La domanda può essere inviata per raccomandata A/R delle Poste Italiane o può essere consegnata a mano o a mezzo corriere, con rilascio di ricevuta.

Nel caso di invio per plico raccomandato A/R delle Poste Italiane, si precisa che non viene presa in considerazione la data del timbro postale ma la data di effettiva ricezione.

Qualora il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo si intende la data prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda, redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato n. 1 e reperibile presso la Regione, la FI.L.S.E o sul sito Internet www.regione.liguria.it e www.filse.it, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto. Ad essa deve essere allegata la documentazione obbligatoria di cui al successivo punto 8.

8. Documentazione obbligatoria

Programma tecnico-economico del progetto integrato che contenga, in particolare:

- individuazione dell'area oggetto del progetto integrato: rappresentazione su idonea cartografia 1:25.000 o 1:10.000 e relazione descrittiva;
- specificazione e rappresentazione cartografica delle singole proprietà che aderiscono al progetto, che dovrà essere supportata dai relativi atti, attestanti tale adesione;
- stralci planimetrici, in scale adeguate, dell'ambito territoriale, con l'indicazione del-

le problematiche presenti e con la rappresentazione degli interventi previsti;

- d) sintetica descrizione sulla attuale situazione socio-economica e territoriale dell'area interessata dall'azione pilota.
- e) individuazione degli interventi previsti dal progetto integrato finalizzati a migliorare e riqualificare l'attività forestale anche attraverso la promozione di attività economiche collaterali che producano effetti di sinergismo per la valorizzazione del patrimonio forestale.

In particolare, dovranno essere descritte e documentate:

– le motivazioni dell'individuazione dell'area oggetto del progetto integrato;

– le motivazioni che hanno condotto alla scelta degli interventi, con particolare riferimento alla valorizzazione delle funzioni produttive, protettive, paesaggistiche e turistico-ricreative dei boschi ed alla gestione sostenibile di attività economiche integrate, compatibili con l'ambiente;

– la distinzione fra interventi oggetto di richiesta di contributo a valere sul presente bando ed interventi realizzati con ulteriori risorse a carico di soggetti pubblici o privati;

– le modalità di attivazione di eventuali sinergie con la filiera energia, con la filiera della lavorazione del legno e con altri settori produttivi, supportate dai relativi atti e/o accordi con i soggetti coinvolti;

- f) atti convenzionali e/o accordi attestanti:

– l'adesione al progetto da parte delle singole proprietà;

– le sinergie attivate con la filiera energia, con la filiera della lavorazione del legno e con altri settori produttivi;

– la collaborazione fra proprietari di boschi e imprese per la creazione di attività capaci di esaltare la produttività e la fruibilità del bosco;

- g) quadro economico di spesa complessivo dell'intero progetto integrato, come da model-

lo Allegato 2A, con la specificazione ed attestazione di costi e fonti di copertura, per:

– a) interventi oggetto di richiesta di contributo a valere sul presente bando;

– b) interventi realizzati con ulteriori risorse a carico di soggetti pubblici o privati;

- h) relazione di sostenibilità tecnico economica del progetto in relazione a quanto appreso riportato:

– azioni attive, sotto il profilo economico, per effetto diretto;

– azioni passive, sotto il profilo economico, per effetto diretto ma che producono effetti positivi dal momento che entrano in sinergia con altri contesti produttivi;

– azioni passive, sotto il profilo economico, per effetto diretto e restano tali in sede gestionale ma divengono attive dal momento che contribuiscono a ridurre costi a carico della collettività;

– azioni passive, sotto il profilo economico, per effetto diretto e restano tali in sede gestionale;

– individuazione delle fonti di copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi non assistiti dai contributi di cui al presente bando.

- i) previsione documentata delle ricadute occupazionali previste dal progetto integrato. Dovranno in tale ambito essere distinte le ricadute;

– correlate gli interventi oggetto di richiesta de contributo a valere sul presente bando;

– correlate gli interventi realizzati con ulteriori risorse a carico di soggetti pubblici o privati.

- j) piano cronologico di progettazione, realizzazione e gestione dell'intero progetto integrato (attività tecnico - progettuali, iter e adempimenti urbanistici, amministrativi e procedurali, espletamento appalti, avvio lavori, realizzazione interventi, fine lavori, collaudi, avvio della gestione...). Il piano dovrà risultare coerente con le scadenze temporali previste dal presente bando, con particolare riferimento a quanto stabilito all'art. 10.

- Progetti preliminari (o progetti di livello superiore) degli interventi previsti nell'ambito della programmazione di cui sopra e da finanziare ai sensi del presente bando, redatti nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici e corredati da documentazione fotografica dello stato attuale. Unitamente ai progetti dovranno essere prodotti:
- il computo metrico estimativo di massima relativo agli interventi da realizzare, redatto applicando il prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario per le voci ivi riportate. In assenza di specifiche voci di spesa è possibile riferirsi ad altri prezzari ufficiali (Unioncamere, altre Regioni, ecc.). Nel caso non vi siano comunque riferimenti già codificati o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste deve essere effettuata una dettagliata analisi dei prezzi;
- preventivi e/o disciplinari attestanti la spesa relativa all'attività di progettazione, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico - amministrativi;
- caratteristiche tecnico-funzionali e dimensionali dell'intervento, motivazioni delle scelte;
- conformità delle proposte alla pianificazione urbanistica e paesistico-ambientale vigente ed elencazione dei titoli urbanistici, autorizzativi ed abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento;
- modalità di gestione dell'intervento realizzato/attuato sia in termini amministrativi e finanziari che in termini di manutenzione, mantenimento della destinazione d'uso e utilizzo;
- piano cronologico di progettazione, realizzazione e gestione del progetto (attività tecnico - progettuali, iter e adempimenti urbanistici, amministrativi e procedurali, espletamento appalto, avvio lavori, realizzazione intervento, fine lavori, collaudo, avvio della gestione...). Il piano dovrà risultare coerente con le scadenze temporali previste dal presente bando, con particolare riferimento a quanto stabilito all'art. 10.
- Documenti attestanti i costi non riconducibili al quadro economico dei progetti preliminari:
 - preventivi dettagliati di impianti, attrezzature, dotazioni tecniche ed altre voci di spesa ammissibile non riconducibili al computo metrico;
 - preventivi, disciplinari, capitolati attestanti la spesa relativa ad attività di prestazione di servizi e/o fornitura di consulenze e/o supporti tecnici specialistici.
- Quadro di spesa e piano di copertura finanziaria relativo a ciascun singolo intervento oggetto di richiesta di contributo - elaborato secondo lo schema Allegato 2B.
- Deliberazione esecutiva degli organi competenti del soggetto richiedente contenente:
 - l'approvazione del progetto integrato;
 - l'assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento nella misura percentuale residua a carico del soggetto richiedente;
 - l'eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- In caso di associazione di più enti, idonei atti deliberativi con l'individuazione dell'ente capofila, con le eventuali necessarie deleghe allo stesso per la presentazione della domanda nonché con la definizione degli accordi e delle modalità di partecipazione al progetto stesso; in caso di forma associativa, atti attestanti le forme e le modalità della forma associativa stessa in relazione al progetto integrato proposto.
- Deliberazioni esecutive dell'organo competente dell'ente/soggetto pubblico contenenti l'approvazione di ciascun progetto preliminare (o di livello superiore) degli interventi previsti nell'ambito del progetto integrato.
- Documentazione attestante la condizione di disponibilità delle aree e/o degli immobili oggetto dell'intervento. Nei casi in cui, ai sensi di quanto previsto nel presente bando, gli interventi siano attuabili su proprietà private, dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante la disponibilità del terreno per l'accesso e l'esecuzione degli interventi o le condizioni previste dall'art. 7 della l.r. 4/99, nonché gli obblighi di manutenzione e mante-

nimento della destinazione d'uso a cura dei privati stessi, in coerenza a quanto previsto dalle normative vigenti.

La FI.L.S.E., su richiesta del Comitato di valutazione di cui al successivo articolo 11, potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti le seguenti voci:

- a) Lavori di selezione, tagli, abbattimento, allestimento ed esbosco del materiale legnoso;
- b) Lavorazione e sistemazione terreno, acquisto e messa a dimora delle piantine nonché quant'altro necessario per la riuscita dell'impianto;
- c) Opere per la realizzazione delle infrastrutture: realizzazione e ripristino di viabilità forestale, fasce tagliafuoco, punti d'acqua;
- d) Acquisto macchine e attrezzature;
- e) Consulenza per il conseguimento della certificazione forestale;
- f) Attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza nei cantieri eventuali consulenze geologiche e geotecniche, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi e previdenziali nel limite del 12% dell'importo ammissibile delle opere e nel limite del 3% per acquisto di macchine e attrezzature;
- g) Onere IVA se non recuperabile.

Non sono ammesse a contributo:

- le spese per lavori eseguiti in amministrazione diretta (approvvigionamento di materiali, di mezzi d'opera e di prestazioni di lavoro);
- acquisto di terreni e/o aree fabbricabili e/o aree di appoggio e movimentazione;
- acquisto di veicoli per il trasporto su strada;
- trattrici e motoseghe;

- investimenti per attività industriali;
- investimenti per attività agricole;
- investimenti per attività artigianali;
- investimenti per attività turistiche;
- investimenti per attività successive alla fase di prima lavorazione a piè di bosco;
- investimenti che rechino danni all'ambiente dal punto di vista dell'inquinamento o del degrado suolo-vegetazione;
- investimenti riguardanti la produzione, la raccolta e la commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, degli alberi di Natale e delle piante per usi ornamentali;
- acquisto, tra quelli ritenuti ammissibili, di macchine e attrezzature usate;
- investimenti per la trasformazione o la commercializzazione di legname in impianti fissi;
- interventi che hanno ricevuto finanziamenti a valere su altre misure di intervento regionali, nazionali e comunitarie.

Sono ammissibili le spese documentabili effettuate dopo la data di pubblicazione del presente bando.

10. Istruttorie - Concessione e liquidazione contributi

Per la valutazione delle istanze pervenute è istituito un Comitato di valutazione composto da:

- il dirigente del Servizio Politiche dell'Entroterra, in qualità di Presidente;
- un funzionario regionale designato dal Servizio Politiche dell'Entroterra;
- un funzionario regionale designato dal Direttore del Dipartimento Agricoltura e Turismo;
- un tecnico designato dal Coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato;
- un funzionario regionale designato dal Settore Assetto del Territorio;

- un rappresentante designato dall'UNCCEM;
- un rappresentante della FI.L.S.E.

Possono partecipare senza diritto di voto

- un tecnico designato dalla Federazione regionale degli Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, su richiesta della Federazione medesima;
- un tecnico designato d'intesa tra le Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, su richiesta di una delle Organizzazioni medesime.

Il Comitato può avvalersi, per la valutazione delle istanze, degli Enti delegati competenti per territorio, degli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste o degli Uffici provinciali del Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura, a seconda delle rispettive competenze.

Il Comitato definisce le modalità del proprio funzionamento. FILSE svolge attività di istruttoria, coordinamento e segretariato.

La FI.L.S.E. S.p.A svolge sulle proposte progettuali presentate, entro 30 giorni successivi e consecutivi alla data di chiusura del termine di presentazione delle domande, l'istruttoria tecnico - economica delle stesse consistente:

- nella verifica dei requisiti di ammissibilità formale;
- nella verifica di completezza della documentazione e degli elaborati;
- nella verifica preliminare di merito sulla base dei contenuti e dei criteri di cui al presente bando.

Le proposte, istruite dalla FI.L.S.E., vengono sottoposte al Comitato di valutazione.

Il Comitato di valutazione:

- esamina le proposte sotto l'aspetto della coerenza tecnica sia dei singoli interventi che del progetto integrato;
- valuta le proposte sulla base dei requisiti ed obblighi di cui al presente bando e sulla base dei criteri di priorità e di punteggio di cui al successivo punto 11.

Il Comitato di valutazione per l'esame della documentazione progettuale ha facoltà di convocare, tramite la FI.L.S.E., i soggetti promotori, i progettisti e gli Enti territorialmente competenti, nonché richiedere ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori.

Sulla base del parere vincolante del Comitato di valutazione, la FI.L.S.E. S.p.A. determina l'esito di ammissibilità formale e sostanziale e predispone un "Programma di interventi" comprendente tutte le iniziative ritenute ammissibili, gli ordini di priorità, la spesa e il contributo assegnabile a ciascuna iniziativa.

Gli esiti di ammissibilità ed il "Programma di interventi" sono approvati dalla Giunta Regionale e costituiscono specifico programma di ricerca e sperimentazione di cui al comma 2 dell'articolo 11 della L.R. 4/1999, finalizzato alla riqualificazione dell'attività forestale e alla valorizzazione del patrimonio boschivo della Liguria.

Il provvedimento di approvazione determina, in relazione alla disponibilità della Misura, il termine per la presentazione dei seguenti documenti ed atti giuridicamente vincolanti: contratti di appalto e/o affidamento servizi e/o forniture e relativa documentazione tecnica, titoli autorizzativi titoli definitivi di disponibilità degli accessi e delle aree interessate, eventuali atti di convenzionamento nonché quant'altro necessario per la completa realizzazione degli interventi finanziabili.

Detto termine di presentazione non potrà comunque essere successivo al 15 maggio 2005.

La FI.L.S.E. provvede a comunicare agli interessati gli esiti della deliberazione regionale.

La FI.L.S.E., verificata la conformità della documentazione sopra indicata, concede agli aventi titolo il contributo, sulla base della spesa ammissibile risultante dagli impegni giuridici e finanziari assunti dal beneficiario, e fino alla concorrenza massima dell'importo di contributo concedibile determinato nel provvedimento di approvazione del "Programma d'interventi", e fissa il termine per il completamento degli interventi in coerenza con il cronoprogramma presentato al momento della domanda di contributo.

Nel caso in cui sia stato assegnato una quota parte del contributo spettante all'ultima doman-

da che rientra parzialmente nell'importo dei fondi assegnati, a seguito di esaurimento dei fondi disponibili, la F.I.L.S.E. provvede a richiedere a tale soggetto beneficiario l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante ovvero provvede a richiedere di individuare uno stralcio funzionale dell'intervento proposto, che sarà sottoposto a valutazione da parte della F.I.L.S.E. e del Comitato di valutazione, da realizzare con le risorse disponibili a condizione che lo stesso sia coerente con gli obiettivi e le condizioni del presente bando e soddisfi necessità funzionali analoghe a quelle previste nel progetto esaminato, che ne hanno determinato la positiva valutazione.

Entro la data del 1 giugno 2005 i soggetti beneficiari devono provvedere all'avvio degli interventi assistiti da contributo. Nei casi in cui gli interventi siano correlati da sequenzialità temporale dal punto di vista funzionale, entro tale data dovrà essere avviato il primo degli interventi stessi.

Il responsabile del procedimento individuato dal Soggetto/Ente pubblico deve comunicare e certificare entro il 10 giugno 2005 l'avvenuto avvio del progetto integrato presentando:

- in caso di appalti di opere pubbliche, il titolo attestante l'inizio lavori ai sensi della normativa vigente in materia;
- in caso di affidamento di servizi, una idonea dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività previste dal contratto stipulato;
- in caso di appalto di forniture, una idonea dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle relative consegne o installazione ed impianto.

Il contributo concesso sarà liquidato a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'Allegato 3A, con le seguenti modalità:

- anticipo pari al 30% del contributo, dietro presentazione della comunicazione e certificazione di avvio del progetto integrato;
- acconto - per singolo intervento - pari al 40% del contributo dietro presentazione di Stato di Avanzamento Lavori (SAL) pari ad almeno il 70% della spesa ammissibile;
- saldo del contributo - per singolo intervento -

pari al 30%, al termine della realizzazione dell'investimento e sulla base della spesa finale accertata, dopo la presentazione del SAL finale, del certificato di collaudo tecnico amministrativo o documento equivalente, in coerenza con le normative in materia di appalti di opere pubbliche, forniture e servizi.

Fatto salvo quanto sopra, il beneficiario deve provvedere ad anticipare gli importi necessari per la realizzazione degli interventi o per gli acquisti per i quali viene richiesto il contributo.

Tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale.

Delle fatture e dei mandati di pagamento dovrà essere fornito l'elenco, compilato secondo il fac-simile di cui all'Allegato 3B.

La documentazione finale di spesa, diretta ad ottenere il saldo, dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data di completamento dell'intervento indicata nel cronogramma dell'intervento stesso.

F.I.L.S.E. si riserva, in ogni momento del processo istruttorio, la possibilità di richiedere documentazione integrativa e/o di convocare i proponenti per incontri conoscitivi, accertamenti anche attraverso sopralluoghi, e per meglio approfondire tutti gli aspetti del progetto proposto.

11. Criteri e parametri di valutazione

I progetti considerati ammissibili formalmente verranno valutati nel merito, secondo i seguenti parametri di valutazione e la relativa attribuzione di punteggio:

A. Classi di superficie la cui proprietà aderisce al progetto integrato

Verranno attribuiti i seguenti punteggi in relazione alla consistenza delle aree di proprietà di soggetti pubblici e privati che aderiscono al progetto

- da 0 a 2 punti per classi inferiori a 150 ettari;
- da 3 a 4 punti per classi comprese tra 151 e 500 ettari;
- da 5 a 6 punti per classi superiori a 501 ettari;

B. Efficacia in relazione all'accorpamento di proprietà

Verrà attribuito maggior punteggio in relazione alla contiguità delle aree di proprietà dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al progetto, funzionale a rendere maggiormente efficaci ed unitarie le azioni previste dallo stesso

- punti da 0 a 5

C. Sviluppo e qualità delle sinergie con le filiere (i punteggi possono cumularsi)

Verranno valutate l'esistenza e le modalità di attivazione di eventuali sinergie con la filiera energia, con la filiera della lavorazione del legno e con altri settori produttivi

- punti da 0 a 4 se il progetto sviluppa qualificate sinergie con la filiera energia;
- punti da 0 a 8 se il progetto sviluppa qualificate sinergie con la filiera della lavorazione del legno;
- punti da 0 a 6 se il progetto sviluppa qualificate sinergie con altri settori produttivi;

D. Compartecipazione (i punteggi possono cumularsi)

Verrà valutato il livello di coinvolgimento attivo, nel progetto integrato, di soggetti privati che partecipino allo stesso attraverso, per esempio, l'impegno ad effettuare interventi di mantenimento e manutenzione o lo svolgimento di attività volte a mettere in risalto le capacità produttive e la fruibilità del bosco.

- punti da 0 a 4 per l'adesione di proprietari privati di aree boscate;
- punti da 0 a 5 per l'adesione o la costituzione di consorzi forestali;
- punti da 0 a 3 per l'adesione di imprese boschive locali.

E. Punteggio per compartecipazione finanziaria

Verrà valutata, in termini di costi e di relativa copertura finanziaria, l'incidenza degli interventi non assistiti da contributo a valere sul presente bando e realizzati con risorse ulteriori relativa-

mente alle quali, negli elaborati del progetto integrato, vengono specificate le fonti.

Verranno attribuiti:

- punti da 4 a 8 se l'incidenza è superiore al 20% dei costi complessivi del progetto integrato, desunti dal quadro economico di spesa di cui alla lettera g) del precedente articolo 8;
- punti da 0 a 3 se la partecipazione è inferiore al 20% dei costi complessivi del progetto integrato, desunti dal quadro economico di spesa di cui alla lettera g) del precedente articolo 8;

F. Ricadute occupazionali (i punteggi possono cumularsi)

Verranno attribuiti:

- punti da 1 a 5 per posti di lavoro aggiuntivi che si creano nell'ambito della filiera forestale;
- punti da 1 a 3 per posti di lavoro che si creano nell'ambito delle filiere che sviluppano in modo sinergico;

G. Parametri aggiuntivi (i punteggi possono cumularsi)

Verranno inoltre attribuiti:

- punti 3 se l'attività forestale verrà certificata;
- punti 2 se il progetto comprende aree ricadenti prevalentemente in piani di assestamento, ai sensi della L.R. 4/1999;
- punti 2 se il progetto proposto ricade prevalentemente in zona classificata montana ai sensi della legge 991/1952;
- punti da 1 a 3 se il progetto ricade in aree protette nazionali e regionali nonché nelle aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- punti da 4 a 8 se il progetto ricade in aree a rischio di dissesto idrogeologico e se gli interventi sono qualitativamente idonei a contrastare tale rischio.

Non saranno ammissibili i progetti integrati che abbiano conseguito un punteggio complessivamente inferiore a 20 punti.

Costituiranno specifica graduatoria di primo livello, con priorità assoluta, i progetti integrati che, congiuntamente:

- a) presentino alla data di presentazione della domanda, le condizioni atte a garantire l'operatività degli interventi, ed in particolare in cui
 - tutti gli interventi ammissibili a contributo risultino già sviluppati al massimo livello di progettazione (che consenta, cioè, l'espletamento delle procedure di appalto opere e/o di forniture e/o affidamento servizi);
 - siano già stati ottenuti tutti i titoli autorizzativi necessari all'avvio degli interventi
 - siano già ottenuti i titoli definitivi di disponibilità degli accessi e delle aree interessate
 - siano già disponibili gli eventuali necessari atti di convenzionamento.
- b) abbiano ottenuto da parte del Comitato di valutazione, in relazione ai parametri di valutazione sopra indicati, i seguenti punteggi parziali:
 - parametro A: non inferiore a punti 4;
 - parametro B: non inferiore a punti 3;
 - parametro C: non inferiore a punti 4;
 - parametro D: non inferiore a punti 3;

I progetti integrati che non presentano le caratteristiche di cui sopra saranno inseriti in una graduatoria di secondo livello e potranno essere finanziati in subordine alle eventuali residue disponibilità finanziarie non utilizzate dalla graduatoria di priorità assoluta.

I progetti saranno ordinati nelle suddette graduatorie di primo e secondo livello in relazione al punteggio conseguito. A parità di punteggio, la priorità viene accordata al progetto che necessita di una minor incidenza di contributo.

Tutti i progetti integrati non finanziati con le risorse previste dal presente bando potranno essere finanziati con eventuali risorse aggiuntive o che si rendano disponibili a tal fine e potranno costituire parco progetti per programmi di intervento successivi.

12. Obblighi del beneficiario

I soggetti richiedenti dovranno assicurare il co-finanziamento per quanto riguarda la quota residuale sino al raggiungimento del costo complessivo per gli interventi attuati con il contributo a valere sul presente bando.

I beneficiari del contributo sono obbligati a:

- a) affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- b) condurre i lavori secondo le disposizioni vigenti per le opere pubbliche e assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, autorizzazioni, nulla osta, ecc., entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- c) comunicare tempestivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato che comportino modifiche ai titoli abilitativi urbanistico - ambientali, fermi restando i criteri, le caratteristiche, i contenuti e gli obiettivi dell'intervento stesso;
- d) conservare a disposizione della Regione/FI.L.S.E. per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
- e) fornire a FI.L.S.E. la documentazione richiesta nelle fasi di istruttoria della domanda, realizzazione e gestione dell'intervento;
- f) fornire alla Regione/FI.L.S.E., durante la realizzazione, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e per i successivi tre anni i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti;
- g) garantire le modalità di gestione nonché i necessari interventi di manutenzione delle infrastrutture, dei servizi e delle attrezzature realizzati, secondo le modalità previste nel progetto presentato, e fornire a Regio-

ne/FI.L.S.E., a partire dall'entrata in funzione degli stessi, le informazioni ed i dati relativi;

- h) comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento.

13. Revoca

La FI.L.S.E. provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione alla data di restituzione, nel caso in cui il beneficiario non abbia rispettato uno o più degli obblighi di cui al precedente punto 12 o nel caso in cui abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti non veritieri.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale alle finalità del progetto, la FI.L.S.E. potrà erogare un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

14. Controlli

La FI.L.S.E. potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato anche avvalendosi, d'intesa con la Regione, degli Enti delegati competenti per territorio, degli

Ispettorati Ripartimentali delle Foreste o degli Uffici Provinciali del Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura, a seconda delle rispettive competenze.

La FI.L.S.E. provvederà altresì, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferma restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali.

15. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003

Si informa, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 della decreto citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Allegato n. 1

Alla Finanziaria Ligure per lo
Sviluppo Economico FI.L.S.E. S.p.A
Via Peschiera, 16
16122 - GENOVA

**OGGETTO: Domanda di contributo a valere sul bando per la realizzazione di azioni pilota
volte alla riqualificazione dell'attivit  forestale e alla valorizzazione del patrimonio
forestale**

Il/La sottoscritto/a.....C.F.
nato/a il/...../..... a(Prov.)

in qualit  di legale rappresentante del (*Ente/soggetto di cui all'art.5 del bando*)
.....C.F.
avente sede legale in (Comune) (Prov.).....
via n.CAP
tel. fax e-mail,
(*solo in caso di forma associata*) soggetto capofila dell'associazione tra:

.....
.....
.....

ai sensi di (*indicare gli atti deliberativi con l'individuazione dell'ente capofila e le
necessarie deleghe allo stesso per la presentazione della domanda*)
in relazione al progetto integrato(*descrizione e localizzazione*)

CHIEDE

la concessione di un **contributo in conto capitale** dell'ammontare di
€
(*in lettere*)
a fronte di un importo di spesa complessivo di
€
(*in lettere*)

illustrato nell'allegata documentazione prevista dal Punto 8 delle Modalit  attuative della misura in oggetto.

A tal fine

SI IMPEGNA

- 1) a rispettare tutti gli obblighi previsti al punto 12 delle Modalit  attuative della misura in oggetto.

BANDO CONTRIBUTI AZIONI PILOTA RIQUALIFICAZIONE FORESTALE

Ente/soggetto
 Progetto Integrato

Tipologia di intervento (riferimento tipologie art.3 del bando)	
TITOLO INTERVENTO	ID (numero o codice)

QUADRO ECONOMICO E PIANO DI COPERTURA DI SINGOLO INTERVENTO

QUADRO DI SPESA		
	Euro	Riferimento a documentazione di spesa presentata (computi metrici, preventivi)
Spese ammissibili (di cui all'art.9 del bando)		
a) Lavori di selezione, tagli, abbattimento, allestimento ed esbosco del materiale legnoso;		
b) Lavorazione e sistemazione terreno, acquisto e messa a dimora delle piantine nonché quant'altro necessario per la riuscita dell'impianto;		
c) Opere per la realizzazione delle infrastrutture: realizzazione e ripristino di viabilità forestale, fasce tagliafuoco, punti d'acqua;		
d) Acquisto macchine e attrezzature;		
e) Consulenza per il conseguimento della certificazione forestale;		
f) Attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza nei cantieri eventuali consulenze geologiche e geotecniche, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi e previdenziali (nel limite del 12% o del 3% in relazione a quanto previsto dal bando)		
g) Onere IVA (se non recuperabile)		
TOTALE SPESE AMMISSIBILI	0	
Altre voci non ricomprese nella spesa ammissibile ai sensi dell'art.9 del bando		
Spese per attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza nei cantieri eventuali consulenze geologiche e geotecniche, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi e previdenziali eccedenti il limite del 12% o del 3% in relazione a quanto previsto dal bando)		
Spese detratte dalla lettera a), pari al valore all'imposto del legname di risulta dalle operazioni colturali (in caso di intervento di cui alla lettera B - d), art.3 del bando)		
altro		
TOTALE ALTRE VOCI DI SPESA	0	
TOTALE COSTO INTERVENTO	0	
COPERTURA		
Fonti di copertura spesa ammissibile		Riferimento alle delibere attestanti gli impegni finanziari
Contributo		
Risorse soggetto richiedente		
TOTALE COPERTURA SPESE AMMISSIBILI	0	
Fonti di copertura altre voci non ricomprese nella spesa ammissibile ai sensi dell'art.9 del bando		
Risorse soggetto richiedente		
TOTALE COPERTURA ALTRE VOCI DI SPESA	0	
TOTALE COPERTURA	0	

Allegato 3A

Alla Finanziaria Ligure per lo
Sviluppo Economico F.I.L.S.E. S.p.A.
Via Peschiera, 16
16122 Genova

OGGETTO: Domanda di contributo a valere sul bando per la realizzazione di azioni pilota volte alla riqualificazione dell'attivit  forestale e alla valorizzazione del patrimonio forestale

Il/La sottoscritto/a..... C.F.
nato/a il/...../..... a

.....(Prov.....)

- in qualit  di legale rappresentante dell'Ente pubblico

.....C.F.
avente sede legale in (Comune)

.....(Prov.).....

via n.

CAP.....

tel. fax e-mail

(solo in caso di forma associata) soggetto capofila dell'associazione tra:

.....
.....
.....

ai sensi di (indicare gli atti deliberativi con l'individuazione dell'ente capofila e le necessarie deleghe allo stesso per la presentazione della domanda)

CHIEDE

ai sensi del Punto 10 delle Modalit  Attuative della Misura in oggetto

la liquidazione di un anticipo pari al 30% del contributo concesso con n. del
...../...../.....

presentando comunicazione e certificazione di avvenuto avvio del progetto integrato, in allegato

la liquidazione di un acconto pari al 40% del contributo concesso con n. del
...../...../.....

per l'intervento.....

presentando lo Stato di Avanzamento Lavori pari al ... (almeno 70%) della spesa ammissibile dell'intervento, e le relative fatture quietanzate con compilazione dell'elenco di cui all'Allegato 3B

la liquidazione del saldo del contributo concesso con n. del/...../..... per l'intervento.....

presentando lo Stato di Avanzamento Lavori finale, il certificato di collaudo tecnico amministrativo (o documento equivalente, in coerenza con le normative in materia di appalti di opere pubbliche, forniture e servizi), e le relative fatture quietanzate con compilazione dell'elenco di cui all'Allegato 3B

Il versamento potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

Istituto di Credito.....c/c n.....

Agenzia di..... ABI.....CAB.....

Li
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

.....
timbro e firma (per esteso e leggibile)

Allegato 3B

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Io sottoscritto/a
 in qualità di legale rappresentante dell'Ente pubblico
 (solo in caso di forma associata) soggetto capofila dell'associazione tra:

in allegato alla domanda di liquidazione del

anticipo pari al 30 % del contributo

acconto pari al 40% del contributo

saldo del contributo

concesso al suddetto Ente con n. del/...../.....

produco, in copia conforme all'originale, la documentazione di spesa di seguito elencata:

Fornitore	N. fattura	Data fattura	Oggetto	Importo netto I.V.A.	Importo I.V.A.	importo lordo I.V.A.	N. mandato di pagam.	Data quietanza
TOTALE								

Li
 (data e luogo)

IL DICHIARANTE

.....
 timbro e firma (per esteso e leggibile)

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

10.09.2004 N. 120

Comune di Vado Ligure (SV) - Adeguamento ai criteri di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 del Regolamento Edilizio comunale approvato con D.P.G.R. n. 55 del 14.3.2003.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) Il Regolamento Edilizio del Comune di Vado Ligure, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55/2003, è modificato nei termini di cui sopra con conseguente introduzione, a cura del Comune, ex art. 5, comma 3, della legge regionale n. 52/1994, come modificato dall'art. 64, comma 2, della legge regionale n. 36/1997, delle prescrizioni sopra indicate e specificate nell'elaborato allegato al presente decreto;
- 2) l'elaborato contenente il testo del nuovo Regolamento Edilizio come sopra modificato, debitamente vistato dal Dirigente del Settore Urbanistica, viene depositato agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
- 3) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione, con il relativo elaborato, all'Albo Pretorio del Comune di Vado Ligure a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

10.09.2004 N. 121

Comune di Cervo (IM) - Modifica integrativa del D.P.G.R. n. 100 del 21.06.2001, recante l'approvazione del Piano Regolatore Generale, relativamente alla definizione della modifica d'ufficio della zona Ctu3 di Capo Mimosa.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21.06.2001, recante l'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Cervo, è integrato, con riferimento alla definizione della modifica d'ufficio relativa alla zona Ctu3 di Capo Mimosa, con conseguente approvazione della disciplina cartografica e normativa di tale zona nei termini indicati nel Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 134 del 20.7.2004, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 69, 5° comma, della legge regionale n. 36 del 4.9.1997, è sottoposto ad approvazione regionale lo strumento urbanistico attuativo della zona Ctu3 di Capo Mimosa;
- 3) Gli atti ed elaborati approvati con il presente provvedimento - che, debitamente vistati dal Dirigente del Settore Urbanistica, sono depositati presso il Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente atto quale sua parte integrate - costituiscono integrazione di quelli già allegati al ridetto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100/2001 e sono costituiti da: a) stralcio cartografico in scala 1:5000 contenente la localizzazione della zona Ctu3; b) normativa di attuazione;
- 4) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino

Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28.12.1988 n. 75, e mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Cervo, a norma dell'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni;

- 5) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

10.09.2004

N. 122

**Rinnovo Comitati per
l'amministrazione separata dei beni
civici delle Frazioni di Capoluogo e
Roncolongo, Amborzasco, Casoni di
Amborzasco, Montegrosso del Comune
di S. Stefano D'Aveto (GE).**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

omissis

DECRETA

1. per il giorno 24 ottobre 2004 sono convocati i cittadini residenti nelle frazioni di Capoluogo e Roncolongo, Amborzasco, Casoni di Amborzasco, Montegrosso del Comune di S. Stefano D'Aveto (GE), iscritti nelle liste elettorali del Comune di S. Stefano D'Aveto (GE) per l'elezione nel proprio seno dei rispettivi Comitati di amministrazione separata dei beni frazionali di proprietà collettiva,

2. i Comitati, composti da cinque componenti, durano in carica quattro anni.
3. per l'elezione dei suddetti Comitati sono elettori ed eleggibili i cittadini italiani residenti nelle frazioni interessate ed iscritti nelle liste elettorali del Comune anzidetto.
4. il presente decreto dovrà essere portato a conoscenza degli elettori interessati a mezzo manifesto da pubblicarsi, a cura del Sindaco, in tutte le località interessate e all'Albo pretorio comunale almeno 45 (quarantacinque) giorni prima delle elezioni. In tale manifesto dovranno essere inserite le liste dei candidati che, mediante stralcio da quelle elettorali del Comune, saranno state formate per le frazioni con gli elettori in essa residenti. Ogni cittadino che riscontrasse errori ed omissioni potrà presentare opposizione al Sindaco fino al terzo giorno antecedente quello delle elezioni per le relative rettifiche ed integrazioni. Il Sindaco dovrà provvedere in merito entro le ventiquattro ore successive alla presentazione dell'opposizione. Il Sindaco può provvedere altresì d'ufficio alla correzione di errori materiali di scritturazione e di omissione di nomi regolarmente iscritti nelle liste elettorali del Comune e residenti nella frazione. Il Sindaco dovrà provvedere al riguardo non oltre il secondo giorno antecedente le elezioni, dando tempestiva comunicazione dei relativi provvedimenti al Presidente della sezione elettorale. Ad eccezione delle correzioni ed integrazioni sopradette, alle liste generali ed a quelle di sezione, approvate dall'organo competente ai sensi della normativa vigente, non potranno, comunque, essere apportate rettifiche che costituiscano modifica delle liste stesse.
5. le elezioni in parola si svolgeranno secondo le disposizioni che seguono:
- a) entro il quinto giorno antecedente a quello fissato per le elezioni, il Sindaco deve provvedere alla consegna a domicilio di ciascun elettore del certificato di iscrizione nelle liste elettorali;
- b) il certificato di cui al punto a), in carta bianca, indica la sezione alla quale l'elettore appartiene, la frazione di appartenenza, il luogo della riunione, il giorno e

- l'ora della votazione e reca un tagliando da staccarsi a cura del Presidente dell'Ufficio elettorale all'atto dell'esercizio del voto;
- c) l'organo comunale competente può costituire i seggi in base alla normativa vigente, accessibili a tutti i residenti delle frazioni di che trattasi del Comune di S. Stefano D'Aveto, garantendo nel contempo ogni possibile economicità delle operazioni elettorali, e con facoltà di istituire una sezione elettorale che raccolga gli elettori di due o tre delle predette frazioni interessate dalla consultazione elettorale;
 - d) l'organo comunale competente, per la sezione elettorale, dovrà costituire un Ufficio elettorale composto da un Presidente, due scrutatori ed un segretario idonei per l'espletamento dei rispettivi incarichi;
 - e) nella sezione elettorale dove confluiscono consultazioni elettorali delle frazioni dovranno essere sistemate urne distinte per ciascuna frazione di appartenenza degli elettori votanti in tale sezione.
6. due membri almeno dell'Ufficio elettorale dovranno essere sempre presenti a tutte le operazioni elettorali, oltre il segretario. Qualora qualcuno dei componenti del seggio non possa, per qualsiasi motivo assumere l'incarico, deve darne tempestiva comunicazione al Sindaco, il quale provvederà immediatamente alla sua sostituzione. Ove tale impossibilità si verifichi al momento della costituzione del seggio o durante le operazioni elettorali, provvederà a tal uopo il Presidente del seggio scegliendo tra gli elettori presenti nella sala delle votazioni. In caso di assenza del Presidente, il Sindaco provvederà tempestivamente alla sua sostituzione.
 7. a cura del Sindaco sarà provveduto, entro il giorno antecedente la votazione, perché siano consegnati al Presidente del seggio, per le frazioni interessate alla consultazione elettorale:
 - a) due copie della lista degli elettori della frazione, compilata in conformità al punto terzo del presente Decreto, una delle quali verrà affissa nella sala dell'elezione;
 - b) tre copie del manifesto recante le liste degli elettori-candidati delle quali una a disposizione dell'Ufficio elettorale e le altre per l'esposizione nella sala delle votazioni;
 - c) copia della lettera di nomina degli scrutatori;
 - d) scheda di votazione, chiuse a plico sigillato, con l'indicazione all'esterno del numero delle schede contenute;
 - e) apposito stampato per la redazione del verbale;
 - f) un congruo numero di matite copiative per l'espressione del voto ed il materiale di cancelleria necessario;
 - g) un'urna per la raccolta delle schede di votazione.
 8. nel giorno fissato per le elezioni le operazioni di voto avranno inizio alle ore 08,00 e termineranno alle ore 20,00 per le Frazioni di Capoluogo e Roncolongo, e dalle 8,00 alle 17,00 per le Frazioni Amborzasco, Casoni di Amborzasco e Montegrosso.
 9. Il voto è dato personalmente dall'elettore. Tuttavia l'elettore che, per grave impedimento fisico evidente o documentato con certificazione sanitaria o perché analfabeta, si trovi nell'impossibilità materiale di votare, può farsi accompagnare da un elettore di sua fiducia, liberamente scelto, che si recherà con lui nella cabina per aiutarlo nell'espressione di voto. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un altro materialmente impossibilitato. Sul certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal Presidente del seggio. L'elettore è ammesso a votare dietro presentazione del certificato elettorale e di un documento di riconoscimento, del quale si prenderà nota nell'apposita colonna di identificazione della lista della frazione. In mancanza di quest'ultimo documento può essere ammesso a votare ugualmente qualora sia conosciuto personalmente da un componente del seggio, il quale ne attesta l'identità apponendo la propria firma nella suddetta colonna di identificazione. L'identità dell'elettore può, altresì, essere accertata da un elettore della sezione che abbia votato, il quale ne attesta l'identità apponendo la firma nell'apposita colonna. Accertata l'identità dell'elettore ed illustrate, su richiesta di que-

sto, le modalità di votazione, il Presidente trattiene il certificato elettorale e gli consegna la scheda ed una matita copiativa. L'elettore si reca, quindi, nella cabina dove compila la scheda che piega e riconsegna con la matita al Presidente del seggio. La scheda votata va immediatamente immessa dal Presidente del seggio nell'apposita urna. Nel contempo uno degli scrutatori appone la propria firma nell'apposita casella della lista per attestare l'avvenuta votazione da parte dell'elettore. Le schede dovranno essere preventivamente autenticate a tergo con le firme del Presidente del seggio e di uno scrutatore. L'elettore può votare per non più di quattro candidati scelti fra gli iscritti nella lista elettorale, una copia della quale resterà affissa per tutta la durata delle operazioni nella sala di votazione. La votazione si effettuerà scrivendo sulla scheda il nome e il cognome dei candidati prescelti e, nel caso di omonimia, la data di nascita. All'ora indicata nel punto 8. del presente Decreto, il Presidente, ammessi a votare gli elettori presenti in sala, dichiara chiusa la votazione.

Compite le operazioni di cui al paragrafo precedente, si procede allo spoglio dei voti. Gli scrutatori ne prendono nota separatamente su appositi fogli, rendendo nel contempo pubblico il numero dei voti riportati da ciascun candidato. Sono validi i voti contenuti nella scheda, salvo quanto stabilito appresso, ogni qualvolta sia possibile dedurre l'effettiva volontà dell'elettore. Sono nulli i voti contenuti nelle schede che:

- a) non siano quelle utilizzate per la votazione ed autenticate a tergo, come sopra indicato;
- b) presentino scritture o segni tali da fare ritenere in modo inequivocabile che l'elettore abbia voluto fare riconoscere il proprio voto.

Compiuto lo scrutinio, il Presidente interpellerà gli elettori presenti circa il possesso dei requisiti di eleggibilità da parte dei candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti, indicando nel verbale i motivi di ineleggibilità denunziati contro qualcuno dei candidati. Il Presidente, infine, per la frazione interessata, dichiara il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale e fa la proclamazione dei cinque eletti, tenendo al riguardo presente le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 17 aprile 1957, n. 278. Qualora nella

frazione vi sia più di una sezione elettorale, terminato lo scrutinio nelle singole sezioni e non più tardi delle ore 9.00 del giorno successivo, il Presidente della I sezione riunisce i Presidenti delle altre sezioni o chi ne fa le veci, con l'assistenza del segretario della I sezione, per riassumere i risultati e per la proclamazione degli eletti, in analogia a quanto dispone l'art. 67 del T.U. 16/5/1960, n. 570 e successive modifiche ed integrazioni.

10. Di tutte le operazioni il Presidente dovrà dare atto nel verbale il quale, dopo la chiusura delle votazioni, sarà trasmesso, con gli atti e documenti relativi alle operazioni elettorali, al Sindaco del Comune.
11. Delle operazioni compiute e dei risultati delle votazioni, il Sindaco dovrà darne tempestiva comunicazione al Presidente della Giunta regionale. Il Sindaco dovrà provvedere, altresì, agli altri incombeni previsti dall'art. 4 della legge 278/1957.
12. Ai componenti dell'Ufficio elettorale sono corrisposti gli onorari di cui alla normativa vigente in materia di elezioni comunali.
13. Le spese relative all'esecuzione del presente decreto saranno anticipate dal Comune, il quale si rivarrà verso i Comuni per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali.
14. Per quanto non contemplato dal presente decreto si osservano le disposizioni di cui alla l. 278/1957 e, in quanto applicabili, le norme relative alle elezioni dei Consigli comunali nei Comuni aventi popolazione sino a 15.000 abitanti.
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.09.2004

N. 123

Comune di Ronco Scrivia (GE) - Approvazione del PRG con correlativa mod. del PTCP e con effetto di inte- grale subdelega alla c.A. delle funzio- ni di rilascio delle autorizzazioni pa- es.-amb. ex D.lgs. 29.10.1999 n. 490.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvato, con l'introduzione d'ufficio delle modifiche in premessa richiamate, il Piano Regolatore Generale del Comune di Ronco Scrivia, adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 27.3.1998 e successive modificazioni;
- 2) Le osservazioni sono decise come in premessa indicato, con conseguente introduzione delle corrispondenti modifiche d'ufficio;
- 3) Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 6/1991, come modificato dall'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il Piano territoriale di coordinamento paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990, è modificato come in premessa indicato e meglio specificato nello stralcio planimetrico di cui al successivo punto 7);
- 4) Ai sensi e per gli effetti della deliberazione della Giunta Regionale n. 1182 del 18.10.2002, l'approvazione del piano, con la prescrizione sopra indicata, comporta adeguamento ed aggiornamento del Piano di bacino stralcio del Fiume Po nonché attuazione del piano medesimo sotto il profilo urbanistico, nei termini indicati con detta deliberazione della Giunta regionale n. 1182/2002;
- 5) Ai sensi della legge regionale 02.05.1985 n. 29, la deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 del 25.03.1985 è da intendersi confermata nel senso che il Comune di Ronco Scrivia conti-

nua a far parte della categoria dei Comuni ad essa allegata sub lettera A), senza peraltro figurare materialmente nel relativo elenco;

- 6) Si dà atto che, ricorrendo i presupposti e le condizioni previste dall'art. 1, comma 1, lett. a) n. 3, della legge regionale n. 20/1991 e successive modificazioni, l'approvazione del suddetto strumento urbanistico comporta la integrale subdelega delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni prescritte dall'art. 151 del Titolo II del Testo Unico approvato con D.Lgs. 29.10.1999 n. 490 (ad eccezione di quelle elencate sub commi 2 e 5 del medesimo art. 1 della legge regionale n. 20/1991), con conseguente cessazione dal momento della notifica del presente decreto alle Amministrazioni provinciale e comunale - del regime transitorio di cui all'art. 6 della medesima legge regionale n. 20/1991;
- 7) Gli elaborati del Piano Regolatore Generale come sopra approvato - che, debitamente visti dal Dirigente del Settore Urbanistica, sono depositati agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente provvedimento quale sua parte integrante - sono costituiti da: Norme di Attuazione (non contenenti le modifiche introdotte in sede di approvazione); n. 6 tavole di zonizzazione in scala 1:2000 e 1:5000 (non contenenti le modifiche introdotte in sede di approvazione); Elaborati geologici; Stralcio planimetrico, in scala 1:25.000, contenente le varianti al P.T.C.P.;
- 8) Il presente decreto:
 - a) sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28.12.1988 n. 75, e mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Ronco Scrivia, a norma dell'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni;
 - b) sarà notificato all'Amministrazione provinciale di Genova agli effetti della cessazione, a favore del Comune di Ronco Scrivia, delle competenze ad essa subdelegate dall'art. 6 della legge regionale n. 20/1991;
 - c) sarà partecipato alla Soprintendenza ai

Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria, per quanto di sua competenza a termini dell'art. 82, 9° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616/1977 e successive modificazioni, in relazione alla subdelega al Comune di Ronco Scrivia delle funzioni amministrative di rilascio anche delle autorizzazioni paesistico-ambientali previste dall'art. 151 del Titolo II del T.U. approvato con D.Lgs. 29.12.1999 n. 490, già spettanti alla Provincia di Genova ex art. 6 della legge regionale n. 20/1991;

- 9) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7.8.1990 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.09.2004 N. 124

Comune di Rapallo (GE) - Approvazione di variante all'art. 46 del Regolamento Edilizio concernente i serramenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvata la variante all'art. 46 del Regolamento Edilizio del Comune di Rapallo concernente i serramenti, quale adottata con deliberazione consiliare n. 572 del 18.02.2004;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante

pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Rapallo a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.09.2004 N. 125

Sostituzione di n.2 membri in seno alla Commissione Regionale di Concertazione di cui alla legge regionale 20.08.1998 n. 27

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio precedente decreto n. 309 del 13.12.99 di nomina della Commissione Regionale di Concertazione;

visto l'art. 6, comma 2, della l.r. 20.08.1998 n. 27 così come modificato dalla l.r. 07.01.2000 n. 2;

vista la comunicazione del Presidente della Provincia di Savona, in data 14 luglio 2004, con la quale viene designata - quale membro effettivo della Commissione Regionale di Concertazione ai sensi dell'art. 6 co. 2 lettera c) della legge regionale n. 27/98 - l'Assessore alle Politiche del Lavoro e Formazione Professionale Prof.ssa Teresa Ferrando;

vista la comunicazione dell'ANCI - Associazione Regionale Comuni della Liguria - in data 27 luglio 2004, con la quale viene designato - quale membro effettivo della Commissione Regionale di Concertazione ai sensi dell'art. 6 co. 2 lettera d) della legge regionale n. 27/98 - il Sig. Alessandro Nofroni in sostituzione del Sig. Claudio Montaldo;

DECRETA

- nominare la Prof.ssa Teresa Ferrando quale

membro effettivo della Commissione Regionale di Concertazione - Assessore alle Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Savona;

- di sostituire il Sig. Claudio Montaldo con il Sig. Alessandro Nofroni, quale membro effettivo della Commissione Regionale di Concertazione - rappresentante ANCI.;
- di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO EDILIZIA

27.08.2004

N. 1753

Programma Organico d'Intervento per il recupero del centro storico di Brugnato (SP). Impegno di € 784.761,00 a valere sulle risorse di edilizia agevolata-convenzionata.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di assegnare al Comune di Brugnato (c.f. 80008050116), per le motivazioni indicate nelle premesse che si intendono richiamate integralmente, le risorse finanziarie di edilizia agevolata-convenzionata per l'importo complessivo di € 784.761,00;
- di impegnare ai sensi del combinato disposto dall'art. 79 della legge regionale 4.11.1977 n. 42 e ss. mm. e ii., e dall'art. 86, comma 5, della legge regionale 26.03.2002 n. 15, a valere sulle risorse della U.P.B. 7.205 del bilancio 2004 - gestione competenza- che presenta la necessaria disponibilità, a favore del Comune di Brugnato l'importo complessivo di € 784.761,00 così suddiviso:

– € 422.861,93 sul capitolo 2984, a favore dei soggetti privati in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui alla l.r. 25/87;

– € 361.899,07 sul capitolo 2935, a favore dei soggetti privati in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui alla L. 179/92;

- di provvedere alla liquidazione delle risorse assegnate secondo quanto disposto dall'art. 83 della l.r. 42/77 e ss. mm. e ii., e dall'art. 86, comma 5, della l.r. 15/02, e secondo le modalità e i tempi previsti all'art. 10 del Bando regionale relativo ai Programmi Urbani Complessi - Tipologia P.O.I., approvato con D.G.R. n. 990 del 13.09.2002;
- di subordinare l'erogazione del contributo per gli interventi privati alla messa in opera del cartello di cantiere che deve essere realizzato ed esposto in conformità alle caratteristiche indicate negli allegati della deliberazione della Giunta regionale n. 1148/02;
- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il presente provvedimento dando atto che da tale data decorre il termine di tredici mesi di cui all'art. 3 della legge n.179/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Elda Traverso

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

08.09.2004

N. 1798

Nulla-osta trasferimento autorizzazione regionale esercizio attività estrattiva cava di calcare denominata "S. Carlo" in Comune di Cairo Monte-

notte (Savona), dalla ditta Lombardini S.p.A. alla ditta Cave Strade S.r.l..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere il nulla-osta al trasferimento dell'autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "S. Carlo" in Comune di Cairo Montenotte (Savona), dalla Ditta Lombardini S.p.A. alla Ditta Cave Strade S.r.l., con sede in Cairo Montenotte (Savona) - loc. Camponuovo, 44 (Cod. Fisc. 04634001004).
- 2) Di stabilire che restano fermi a carico della Ditta Cave Strade S.r.l. tutti gli oneri e le prescrizioni stabiliti nelle autorizzazioni precedentemente rilasciate per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare denominata "S. Carlo" in Comune di Cairo Montenotte (Savona).
- 3) Di avvertire che, sulla base di quanto disposto dall'art. 10, primo comma, lettera c), della l.r. n. 12/1979, la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione, da parte della Ditta Cave Strade S.r.l., di un deposito cauzionale pari ad € 309.874,14 (trecentonoveviolettoasettantaquattro/14), così come stabilito nella deliberazione n. 1607/1995. La restituzione dello stesso avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, la Ditta esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
- 4) Di procedere alla restituzione, previo l'adempimento di cui al precedente punto 3), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione bancaria n. 14360 della Cassa di Risparmio di Savona, per un valore di € 309.874,14, già prestato dalla Ditta Lombardini S.p.A.
- 5) Di avvisare che:
 - a) il nulla-osta al trasferimento è rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) il rilascio del presente nulla osta al trasferimento verrà comunicato - ai sensi della de-

liberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Cairo Montenotte ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

- c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL RESPONSABILE
DEL CENTRO OPERATIVO
REGIONALE ANTINCENDIO**

14.09.2004

N. 4

Cessazione dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi in Liguria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. 22.01.1999, n. 4.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO
OPERATIVO

Vista la Legge Regionale 22.01.1999 n. 4, art. 42 comma 1;

considerato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche non più favorevoli allo sviluppo di vasti incendi;

DECRETA

cessato lo stato di grave pericolosità sul territorio delle Province della Spezia e di Genova dichiarato con decreto n. 3 del 07.09.2004 ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n. 4/99.

La presente comunicazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO
OPERATIVO REGIONALE
COORDINATORE REGIONALE DEL C.F.S.
Dott. Alfredo Milazzo

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE DELL'AZIENDA
PROMOZIONE TURISTICA CINQUE
TERRE E GOLFO DEI POETI**

29.09.2004

N. 168

**Bilancio di previsione per l'esercizio
2004.**

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DELIBERA

a) di adottate il bilancio di previsione per l'esercizio 2004 dell'Azienda di Promozione Turistica Cinque terre e Golfo del Poeti nelle seguenti risultanze finali:

Entrate	Competenza	Cassa
Tit. I° Entrate derivanti da trasferimenti correnti	994.920,62	1.041.399,75
Tit. II° Entrate derivanti da beni e servizi dell'Ente	9.032,92	45.032,92
Tit. III° Entrate per alienazione beni patrimoniali		
Tit. IV° Entrate trasferimenti c/capitale		
Tit. V° Accensione di prestiti	206.582,76	206.582,76
Tit. VI° Partite di giro	143.833,25	143.833,25
Totale dei titoli	1.354.369,55	1.436.848,68
Avanzo d'Amministrazione presunto al 31.12.2003	60.000,00	

Fondo iniziale di cassa presunto	91.464,19
Totale generale delle entrate	<u>1.414.369,55</u> <u>1.528.312,87</u>

Uscite	Competenza	Cassa
Tit. I° Spese correnti	1.058.953,54	1.055.864,56
Tit. II° Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00
Tit. III° Estinzione mutui e anticipazioni	206.582,76	206.582,76
Tit. IV° Partite di giro	143.833,25	143.833,25
Totale dei titoli	<u>1.414.369,55</u>	<u>1.411.280,57</u>
Giacenza finale di cassa presunta		<u>117.032,30</u>
Totale generale delle uscite	<u>1.414.369,55</u>	<u>1.528.312,87</u>

b) di dotare il progetto di bilancio dei seguenti allegati che fanno parte integrante della presente deliberazione:

1) schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2004;

2) dimostrazione delle spese obbligatorie per l'utilizzo del fondo di riserva;

3) relazione illustrativa dei criteri seguiti nella quantificazione delle entrate e delle spese;

4) elenco dei mutui in ammortamento;

5) dimostrazione delle spese per gestioni speciali;

6) prospetto delle retribuzioni al personale;

7) patrimonio dell'APT;

c) di inviare alla Regione Liguria ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 5 della Legge Regionale n. 28/1994 la presente deliberazione.

IL DIRIGENTE APICALE

Giuseppe Cavassa

IL DIRETTORE GENERALE

Gian Guido D'Amico

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gabriella Aceto

La sopra riportata deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Promozione Turistica Tigullio n. 142 del 30 settembre 2003 è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28.06.1994, n. 28 con deliberazione della Giunta regionale n. 1768 del 22 dicembre 2003.

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE DELL'AZIENDA DI
PROMOZIONE TURISTICA
TIGULLIO**

30.09.2003

N. 142

**Bilancio di previsione per l'esercizio
2004.**

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DELIBERA

- a) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2004 dell'Azienda di Promozione Turistica Tigullio nelle seguenti risultanze finali:

Entrate	Competenza	Cassa
Tit. I	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	968.465,20 1.021.565,08
Tit. II	Entrate derivanti da beni e servizi dell'Ente	505.100,00 548.644,08
Tit. III	Entrate per alienazione beni patrimoniali	
Tit. IV	Entrate trasferimenti c/capitale	
Tit. V	Accensione di prestiti	300.000,00 300.000,00
Tit. VI	Partite di giro	285.200,00 288.200,00
Totale dei titoli		2.058.765,20 2.158.409,16
Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2003		
Fondo iniziale di cassa presunto		36.106,04
Totale generale delle entrate		<u>2.058.765,20 2.194.515,20</u>
Uscite		
Tit. I	Spese correnti	1.309.335,43 1.391.135,43
Tit. II	Spese in conto capitale	7.500,00 8.000,00
Tit. III	Estinzione Mutui e Anticipazioni	456.729,77 456.729,77
Tit. IV	Partite di Giro	285.200,00 301.450,00
Totale dei titoli		2.058.765,20 2.157.315,20
Giacenza finale di cassa presunta		37.200,00
Totale generale delle uscite		<u>2.058.765,20 2.194.515,20</u>

- b) di dotare il progetto di bilancio dei seguenti allegati che fanno parte integrante della presente deliberazione:

- 1) schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2004;
- 2) dimostrazione delle spese obbligatorie per l'utilizzo del fondo di riserva;
- 3) relazione illustrativa dei criteri seguiti nella quantificazione delle entrate e delle spese;
- 4) elenco dei mutui in ammortamento;
- 5) dimostrazione delle spese per gestioni speciali;
- 6) prospetto delle retribuzioni al personale;
- 7) patrimonio dell'APT;

- c) di inviare alla Regione Liguria ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 5 della Legge Regionale n. 28/1994 la presente deliberazione.

IL DIRIGENTE APICALE
Giuseppe Cavassa

IL DIRETTORE GENERALE
Gian Guido D'Amico

La sopra riportata deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Promozione Turistica Tigullio n. 142 del 30 settembre 2003 è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28.06.1994, n. 28 con deliberazione della Giunta regionale n. 1768 del 22 dicembre 2003.

**DECRETO DEL DIRETTORE
GENERALE DELL'AZIENDA DI
PROMOZIONE TURISTICA GENOVA**

29.09.2003

N. 237

**Bilancio di previsione per l'esercizio
finanziario 2004. Approvazione.**

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

1. di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2004 nelle seguenti risultanze finali:

Entrata

Titolo I

Entrate derivanti da trasferimenti correnti € 1.226.781,28

Titolo II

Entrate derivanti da beni e servizi dell'Ente € 56.000,00

Titolo III

Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti € 5.700,00

Titolo IV

Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale €

Titolo V

Accensione di prestiti €

Titolo VI

Partite di giro € 394.000,00

Totale entrate € 1.682.481,28

Avanzo di Amministrazione presunto €

Totale generale € 1.682.481,28

Uscite

Titolo I

Spese correnti € 1.276.481,28

Titolo II

Spese in c/capitale € 12.000,00

Titolo III

Estinzione di mutui e anticipazioni €

Titolo IV

Partite di giro € 394.000,00

Totale generale € 1.682.481,28

con il pareggio delle entrate e delle uscite in € 1.682.481,28 nella competenza ed in € 1.982.881,28 nella cassa;

2. di trasmettere alla Regione Liguria il presente atto per l'approvazione, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 28/94.

IL DIRIGENTE APICALE
Rag. Giuseppe Cavassa

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giancarlo Garassino

Il sopra riportato decreto del Direttore Generale dell'Azienda di Promozione Turistica Genova n. 237 del 29 settembre 2003 è divenuto esecutivo ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28.6.1994, n. 28 con deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 22 dicembre 2003.

**DECRETO DEL DIRETTORE
GENERALE DELL'AZIENDA DI
PROMOZIONE TURISTICA RIVIERA
DEI FIORI**

26.09.2003

N. 149

Bilancio di previsione 2004. Approvazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

DECRETA

1) di approvare, in forza delle motivazioni riportate in narrativa, il bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2004, che si compone della documentazione di seguito elencata:

- elaborati dimostrativi e tabulati contabili (Allegato n. 1)
- relazione illustrativa del Direttore Generale (Allegato n. 2), di cui al decreto n. 134 del 2 settembre 2003
- parere del Collegio dei Revisori dei conti di cui al verbale n. 6 del 18 settembre 2003, alla voce "Bilancio di previsione per l'esercizio 2004" (Allegato n. 3)
- parere del Consiglio di Amministrazione di cui al verbale della seduta del 24 settembre 2003 (Allegato n. 4)

2) di dare atto che, in conseguenza del presente provvedimento, il bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2004 pareggia nella cifra di € 2.494.808,52;

3) di trasmettere il presente atto alla Giunta Regionale della Liguria per i provvedimenti di competenza, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera a), della legge regionale 28.6.1994 n. 28.

IL DIRETTORE GENERALE
Geom. Piergiorgio Antonetto

Il sopra riportato decreto del Direttore Generale dell'Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori n. 149 del 26 settembre 2003 è divenuto esecutivo ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28.06.1994, n. 28 con deliberazione della Giunta regionale n. 1645 del 16 dicembre 2003.

**DECRETO DEL DIRETTORE
GENERALE DELL'AZIENDA DI
PROMOZIONE TURISTICA
"RIVIERA DELLE PALME"**

03.10.2003

N. 69

Bilancio di previsione esercizio finanziario 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

– di approvare il progetto del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 nelle seguenti risultanze numeriche finali:

Entrata	Competenza €	Cassa €
Tit. I Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2.022.997,92	2.068.187,90
Tit. II Entrate derivanti da beni e servizi dell'Ente	55.200,00	77.798,59
Tit. III Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	168.100,00	168.100,00
Tit. IV Entrate derivanti di trasferimenti in conto capitale		

Tit. V Accensione di prestiti	250.000,00	250.000,00
Tit. VI Partite di giro	260.500,00	260.500,00
Totale dei titoli	2.756.797,92	2.824.586,49

Avanzo di amministrazione presunto 94.374,85 –

Fondo iniziale di cassa presunto – 296.061,61

Totale generale 2.851.172,77 3.120.648,10

Spesa Competenza Cassa
€ €

Tit. I Spese correnti 2.172.522,77 2.415.105,30

Tit. II Spese in conto capitale 168.150,00 182.150,00

Tit. III Estinzione di mutui e anticipazioni 250.000,00 250.000,00

Tit. IV Partite di giro 260.500,00 260.500,00

Totale dei titoli 2.851.172,77 3.107.755,30

Disavanzo di amministrazione presunto

Giacenza finale di cassa presunta 12.892,80

Totale generale 2.851.172,77 3.120.648,10

– di applicare al bilancio di previsione per l'esercizio 2004 il presunto avanzo di amministrazione ammontante ad Euro 94.374,85;

– di inoltrare copia del presente decreto, unitamente agli elaborati contabili e documentali del Bilancio preventivo in argomento nonché a copia degli atti contenenti i pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti e dal Consiglio dell'APT, alla Giunta Regionale della Liguria per il necessario controllo di conformità alle leggi statali e regionali nonché agli indirizzi e criteri dettati dal Consiglio Regionale, ciò ai sensi dell'art. 5 della l.r. 28/6/1994 n. 28.

IL RESPONSABILE AMM.NE E CONTABILITÀ
Rag. Marisa MANFRINO

IL DIRIGENTE APICALE
Rag. Enisio Franzosi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Emanuele Ravina

Il sopra riportato decreto del Direttore Generale dell'Azienda di Promozione Turistica "Riviera delle Palme" n. 69 del 3 ottobre 2003 è divenuto

to esecutivo ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28.6.1994, n. 28 con deliberazione della Giunta regionale n. 1770 del 22 dicembre 2003.

**DECRETO DEL DIRETTORE
GENERALE DELL'AGENZIA
LIGURIA LAVORO**

02.4.2004 N. 106

**Bilancio di previsione per l'esercizio
2004. Approvazione.**

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

1. Di approvare il progetto di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2004, quale risulta dalla relazione di accompagnamento e finanziaria, dai prospetti contabili allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali, che evidenziano le sotto riportate risultanze finali in termini di competenza e di cassa:

Parte I - Entrata

	Competenza	Cassa
TITOLO I	€ 2.093.623,27	€ 3.542.025,41
Titolo II	€ 28.000,00	€ 58.275,86
Titolo III	0	0
Titolo IV	0	0
Titolo V	0	0
Titolo VI	€ 650.000,00	€ 1.345.125,83
Totale delle entrate	<u>€ 2.771.623,27</u>	<u>€ 4.945.427,10</u>
Fondo iniziale di cassa		€ 598.861,84
Avanzo amm.ne Art. 44 L. 15/2002	€ 30.367,36	
Totale generale delle entrate	<u>€ 2.801.990,63</u>	<u>€ 5.544.288,94</u>

Parte II - Spesa

	Competenza	Cassa
Titolo I	€ 2.151.990,63	€ 4.136.708,23
Titolo II	€ 0	€ 45.800,87

Titolo III

Titolo IV	€ 650.000,00	€ 1.344.670,02
Totale generale della spesa	<u>€ 2.801.990,63</u>	<u>€ 5.527.179,12</u>

Fondo di cassa a fine esercizio

€ 17.109,82

Totale generale delle spese

€ 2.801.990,63 € 5.544.288,94

2. di dare atto che la differenza risultante tra il Titolo I e II dell'Entrata ed il Titolo I della spesa presenta un disavanzo di € 30.367,36 che corrisponde al disavanzo di parte corrente dovuto all'imputazione in conto competenza dei finanziamenti 2003 non impegnati, di cui all'art.44 L.R. 15/2002 e pertanto coperti con il relativo avanzo di amministrazione;
3. di dare atto che il presente Decreto è composto da n. 4 pagine e dai seguenti allegati:

allegato 1) Decreto n. 96 del 26.03.2004 "Progetto di Bilancio di previsione 2004" completo di allegati;

allegato 2) Verbale del Revisore dei Conti n. 37 del 01.04.2004.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giorgio Pescetto

Il sopra riportato decreto del Direttore Generale dell'Agenzia Liguria Lavoro n. 106 del 2 aprile 2004 è divenuto esecutivo ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28.6.1994, n. 28 con deliberazione della Giunta regionale n. 508 del 21 maggio 2004.

**DECRETO DEL DIRETTORE
GENERALE AGENZIA REGIONALE
PER LA PROMOZIONE TURISTICA
IN LIGURIA**

29.09.2003

N. 99

Bilancio di Previsione 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

- 1) di adottare il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2004 corredato dai suoi allegati e nelle risultanze lorde di cui in premessa;
- 2) di inviare copia del presente provvedimento al Settore "Turismo" e Settore "Risorse Finanziarie" della Regione Liguria e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia "in Liguria".

IL DIRIGENTE
Enisio Franzosi

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Alessandro Dalla Giovanna

Il sopra riportato Decreto del Direttore Generale Agenzia Regionale per la promozione Turistica in Liguria n. 99 del 29 settembre 2003 è divenuto esecutivo ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28.6.1994, n. 28 con deliberazione della Giunta regionale n. 1771 del 22 dicembre 2003.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI
BONIFICA E D'IRRIGAZIONE DEL
CANALE LUNENSE**

19.12 2003 N. 6

**Bilancio di previsione relativo
all'esercizio 2004.**

IL CONSIGLIO

omissis

DELIBERA

- di approvare, nelle sottospicificate risultanze, il Bilancio di previsione per l'esercizio 2004:

Previsione dei residui alla chiusura
dell'esercizio 2003

Entrata	Spesa
euro 2.316.430,00	euro 2.301.673,00

Previsione della competenza

Entrata	Spesa
€ 22.534.000,00	€ 22.534.000,00

Previsione di cassa

Entrata	Spesa
€ 24.850.430,00	€ 24.850.430,00

- di trasmettere la presente deliberazione, corredata della prescritta documentazione, alla Giunta Regionale della Liguria, a termini di legge.

(seguono le firme)

La sopra riportata deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica e d'Irrigazione del Canale Lunense n. 6 del 19.12.2003 è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28.6.1994, n. 28 con deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 24.03.2004.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE
REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO
STUDIO UNIVERSITARIO
E.R.S.U.**

06.11.2003 N. 50

**Approvazione del Bilancio di previsione
dell'esercizio finanziario 2004.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

omissis

DELIBERA

Di approvare lo stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 2004 che presenta stanziamenti per complessivi € 21.015.624,20 in termini di competenza e di € 23.359.728,20 in termini di cassa;

di autorizzare, secondo la vigente normativa, l'accertamento, la riscossione ed il versamento

nelle casse dell'E.R.S.U. delle entrate derivanti da trasferimenti della Regione Liguria, dai beni patrimoniali, dai proventi dei servizi erogati e da ogni altra entrata spettante per l'anno 2004;

di approvare lo stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2004 che presenta stanziamenti per complessivi 21.015.624,20 in termini di competenza e di € 23.359.728,20 in termini di cassa con fondo cassa al 31.12.2004 in € 1.000,00;

di autorizzare l'assunzione di impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza ed il pagamento delle spese entro i limiti degli stanziamenti di cassa in conformità alle disposizioni della vigente normativa regionale in materia di contabilità;

di approvare il quadro generale riassuntivo dello stato di previsione delle entrate e delle spese, di cui all'allegato n. 2 del bilancio di previsione;

di approvare quali spese obbligatorie quelle indicate all'allegato n. 3 del bilancio di previsione;

di approvare la tabella, allegato n. 1 del bilancio di previsione;

di autorizzazione del saldo finanziario presunto al 31.12.2003 determinato in € 348.520,00 e l'utilizzo dello stesso per la copertura di quota parte delle spese iscritte ai seguenti capitoli:

Cap. 403 "Fondo per il pagamento dei residui passivi perenti" per € 100.000,00

Cap. 499 "Acquisto arredi per i servizi dell'Ente" per € 205.000,00

Cap. 500 "Acquisto impianti, ecc. per i servizi dell'Ente" per € 10.520,00

Cap. 501 "Acquisto attrezzature ed arredi per gli uffici dell'Ente" per € 13.000,00

Cap. 650 "Indennità di fine servizio e licenziamento" per € 20.000,00

Di inviare l'allegato bilancio alla Regione Liguria, unitamente al verbale dei Revisori dei Conti dell'Ente ai sensi dell'art. 5 L.R. 28/94.

(seguono le firme)

La sopra riportata deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - E.R.S.U. n. 50 del 6.11.2003 è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28.6.1994, n. 28 con deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 3.2.2004.

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA
DELL'ISTITUTO REGIONALE PER
LA FLORICOLTURA
SANREMO**

29.12.2003

N. 19

**Bilancio di previsione per l'anno 2004
con allegato il Programma Annuale di
Attività.**

L'ASSEMBLEA

omissis

DELIBERA

1. di approvare il bilancio di previsione per l'anno 2004, secondo gli stati di previsione delle entrate e delle spese che pareggiano nell'ammontare complessivo di € 1.839.756,61 in termini di competenza e di € 2.789.132,30 in termini di cassa, nonché la relazione illustrativa del bilancio medesimo ed il programma annuale di attività, i quali, unitamente al bilancio, vengono allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegati 1 e 2);
2. di approvare, altresì, gli allegati A, B, C, D, al predetto bilancio di previsione per l'esercizio 2004, riguardanti rispettivamente:
 - allegato A: dimostrazione del saldo finanziario presunto al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio;
 - allegato B: conto economico per l'esercizio 2004;
 - allegato C: elenco delle spese obbligatorie iscritte nello stato di previsione dell'esercizio 2004;

- allegato D: pianta organica del personale dell'Istituto;
3. di disporre che il presente provvedimento deliberativo venga inviato, ai sensi dell'art. 5, comma 1 - lett. a), della L.R. 28.06.94 n. 28, alla Giunta Regionale per i provvedimenti di competenza.

(seguono le firme)

La sopra riportata deliberazione dell'Assemblea dell'Istituto Regionale per la Floricoltura - Sanremo - n. 19 del 29.12.2003 è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28.06.1994, n. 28 con deliberazione della Giunta regionale n. 183 del 9.3.2004.

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Bacigaluppi Bruno e Berlingò Vittorio in data 03.06.2004 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0011 di acqua dal bacino del torrente Nervia (rio Fasciae) in Comune di Camporosso per uso irriguo. Pratica n. 597.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

28.07.2004 N. 705

Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: F.B. Plant di Farruggio A. M. e Bianchieri D. (01289590083). Pratica n. 583.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta F. B. Plant di Farruggio A. M. e Bianchieri D. di derivare moduli 0.0006 (pari a l/sec. 0.06) di acqua dal Bacino del torrente Nervia nel territorio del Comune di Camporosso per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 31.10.1996 al 30.10.2036;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 22643 di repertorio del 26.07.2004, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

28.07.2004 N. 706

Bacino del torrente Impero (rio Gia-iella). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Anselmi Agostino (NSL GTN 48L25 G840L). Pratica n. 239 (ex pratica n. 22 pro parte).

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R.

28.01.1993 n. 9, alla ditta Anselmi Agostino di derivare moduli 0.00016 (pari a l/sec. 0.016) di acqua dal Bacino del torrente Impero (rio Giarella) nel territorio del Comune di Pontedassio per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 07.10.1982 al 06.10.2022;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 22642 di repertorio del 26.07.2004, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

28.07.2004 N. 707

Bacino del torrente Prino (rio dei Boschi). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Consorzio irriguo Ripalta (91021000087). Pratica n. 111.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, al Consorzio Ripalta di derivare moduli 0.03 (pari a l/sec. 3) di acqua dal Bacino del torrente Prino (rio dei Boschi) nel territorio del Comune di Dolcedo per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dall'01.05.1995 al 30.04.2035;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 22641 di repertorio del 26.07.2004, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

05.08.2004

N. 727

Bacino del torrente Nervia (rio Funtanin). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo-pescicoltura. Ditta: Comune di Perinaldo. Pratica n. 418 - Variante d'uso.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, al Comune di Perinaldo di derivare moduli 0.03 (pari a l/sec. 3) di acqua dal Bacino del torrente Nervia (rio Funtanin) nel territorio del Comune di Perinaldo per l'uso irriguo-pescicoltura;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 30 anni dall'01.01.1991 al 31.12.2020;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare aggiuntivo di concessione n. 22644 di repertorio del 26.07.2004 e nel disciplinare originario n. 19283 di repertorio del 12.02.2001, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

03.09.2004

N. 6650

Richiedente: Comune di Finale Ligure. Corso d'acqua: torrente Sciusa (sorgente Martinetto Vecchio). Domanda pervenuta in data 21.07.1998 e successive integrazioni in data 02.06.2000 e 08.07.2000 del comune di finale ligure per rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile già assentita con D.M.LL.PP. n. 3573 del 13.05.1925 con variante già apportata alla quantità d'acqua prelevata (da l/sec. 6 a l/sec. 20) e con richiesta di aumento della quantità d'acqua da prelevare per derivare mod. 0,50 (l/sec. 50) pratica n. 195/01 - rif. 2138/d - identificativo: 10100296.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, è concesso al Comune di Finale Ligure di derivare dal corso d'acqua Torrente Sciusa (Sorgente Martinetto Vecchio) in Comune di Finale Ligure in Località Morta, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,50 (l/sec. 50) ad uso potabile
2. la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi, continui e correnti dal 21.07.1993, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10576 di repertorio in data 01.09.2004 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 854,56 a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti spe-

cificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovraccanoni o addizionali nonchè aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

07.09.2004

N. 6690

Domanda pervenuta in data 04.11.2003 di concessione per derivare dal corso d'acqua denominato Rio Giaddo in Loc. Bossarino nel Bacino del Torrente Maremola - Comune di Tovo San Giacomo una quantità d'acqua di moduli 0,000165 (l/sec 0,0165) ad uso irriguo. Riferimenti catastali: Fg. 3 Mapp.le 92 . Classifica 013.005.001 - Pratica n. 371/03 Id. I0400130 Concessionario: Sig. Martini Giorgio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Martini Giorgio è concesso di derivare dal corso d'acqua denominato Rio Giaddo in Loc. Bossarino nel Bacino del Torrente Maremola - Comune di Tovo San Giacomo una quantità d'acqua di moduli 0,000165 (l/sec 0,0165) ad uso irriguo per ore 3 e minuti 30 giornalieri (dalle ore 18,00 alle ore 21,30), necessaria ad irrigare circa mq 330 di terreno in Comune di Tovo San Giacomo.
2. la suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi, continui e correnti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni

contenute nel disciplinare n. 10585 di repertorio in data 06.09.2004 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 2,84, a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 12 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovraccarichi o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

20.08.2004 N. 6370

Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Richiesta di Concessione in Sanatoria per la realizzazione di linea elettrica BT aerea e suo spostamento per realizzazione del nuovo ponte. Corso d'acqua: Rio Buraxe o Boraso - Località Luceto - Comune di Albisola Superiore. Autorizzazione all'inizio dei lavori. Pratica n. 567/04 Id. I0400144.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, l'Enel Distribuzione S.p.A. all'esecuzione dei lavori in argomento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza, su terreno di proprietà demaniale ed alle seguenti condizioni:

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO
Dott. Geol. Gianpiero ALBERELLI

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE VIABILITÀ
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

07.09.2004 N. 6688

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria - Procedura espropriativa relativa a lavori di ripristino franamento e cedimento lato monte e valle dal km. 4+400 al km. 7+100. S.P. n. 27 "Finalborgo - Orco Feglino".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili in parola sono determinate in conformità dell'unito prospetto;

omissis

DISPONE

omissis

- di notificare il presente atto alle ditte interessate dalla procedura espropriativa;
- di pubblicare il presente atto agli Albi Pretori della Provincia di Savona e del Comune di Orco Feglino e per estratto sul BURL e sul sito internet della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Enrico Pastorino

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE VIABILITÀ
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

07.09.2004 N. 6702

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

- le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili in parola sono determinate in conformità dell'unito prospetto;

omissis

DISPONE

omissis

- di notificare il presente atto alle ditte interessate dalla procedura espropriativa;
- di pubblicare il presente atto agli Albi Pretori della Provincia di Savona e del Comune di Nasino e per estratto sul BURL e sul sito internet della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Enrico Pastorino
